

**ISTITUTO “Leone Dehon”
Scuola paritaria
Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001 : 2015**

M O N Z A



**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA**

(P.T.O.F.)

LICEO CLASSICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Anni scolastici 2019-20 - 2020-21 – 2021-22

INDICE

1. PREMESSA: CHE COS'È IL PTOF	5
2. DOVE SIAMO E COME CONTATTARCI	5
3. LA NOSTRA STORIA	6
3.1 LE TAPPE	6
3.2 L'ISPIRAZIONE E I VALORI DEHONIANI	6
4. LA NOSTRA IDENTITÀ	8
5. LA NOSTRA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	9
5.1 IL LICEO CLASSICO E IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	9
5.2 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE (PECUP)	10
5.2.1 PECUP del LICEO CLASSICO	14
5.2.2 PECUP del LICEO delle SCIENZE UMANE	16
5.3 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE	17
5.3.1 LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	17
5.3.2 LE COMPETENZE CHIAVE DI BASE	19
5.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	25
5.5 VALUTAZIONE	26
5.5.1 INDICATORI QUALITATIVI	26
5.5.2 INDICATORI QUANTITATIVI	26
5.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	28
5.7 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	29
5.8 COLLOQUI DI IDONEITÀ E INTEGRATIVI	34
5.9 ORIENTAMENTO IN ENTRATA	34
5.10 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO	34
5.10.1 FATTORI DI QUALITÀ	34
5.10.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	34
5.10.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO	35
5.11 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	36
6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	37

6.1 ATTIVITÀ INTEGRATIVE E FACOLTATIVE	37
6.2 BIBLIOTECA	50
7. AUTOVALUTAZIONE	51
7.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	51
7.2 COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	51
7.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DAL RAV	51
7.4 COLLABORAZIONE CON IL POLO QUALITÀ DI MILANO	52
7.5 CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ: NORME UNI EN ISO 9001-2015	52
8. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO E DELLE RISORSE PROFESSIONALI	53
8.1. ORARIO SCOLASTICO	53
8.2 ORGANIGRAMMA	55
8.3 PROFILO E COMPETENZE DELLA VICARIA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELLE COLLABORATRICI DI INDIRIZZO	56
8.4 RUOLO E COMPITI DEL COORDINATORE-TUTOR	57
8.5 RUOLO E COMPITI DEL SEGRETARIO DI CLASSE	58
8.6 RUOLO E COMPITI DEL VERBALISTA DI CLASSE	58
8.7 RUOLO E COMPITI DEL PERSONALE ATA	58
8.8 ELENCO RESPONSABILI DIRIGENZA E COMMISSIONI ATTIVE (triennio 2019-22)	59
CONSIGLIO DI DIRIGENZA	59
COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA	59
COMITATO DI VALUTAZIONE	60
ELENCO COMMISSIONI ATTIVE NEL TRIENNIO 2019-22	60
8.9 ORGANI COLLEGIALI	61
8.10 DESCRIZIONE DELLE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA, IN TERMINI DI STRUTTURE, LABORATORI, ATTREZZATURE, SUSSIDI E ATTIVITÀ	61
8.11 FORMAZIONE DEL PERSONALE	62
9. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	63

9.1 CONTRATTO FORMATIVO (Patto di corresponsabilità)	63
9.2 MODALITÀ E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA	64
10. LE RETI DI SCUOLE	66
11. I REGOLAMENTI	67
11.1 REGOLAMENTO DI ISTITUTO	67
11.2 REGOLAMENTO DEI DOCENTI	71
11.3 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI	73
11.4 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	77
ALLEGATO N.1 PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)	

1. PREMESSA: CHE COS'È IL PTOF

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (Legge 107 del 13/7/2015, c.14).

Esso “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa” (Legge 107/2015, c.14).

Il PTOF, che può richiedere un aggiornamento annuale entro il mese di ottobre in quelle parti che sono annualmente sottoposte a monitoraggio e verifica e per garantire l'effettiva aderenza del documento alle attività programmate in ogni anno scolastico, nasce dall'incontro tra le indicazioni nazionali definite nel Regolamento dei Licei, l'analisi dei bisogni formativi del territorio e la storia e l'identità della scuola che lo propone.

Proponiamo allora, dopo le indicazioni su dove ci troviamo e su come contattarci, la storia e l'identità della nostra scuola, l'Istituto Leone Dehon.

2. DOVE SIAMO E COME CONTATTARCI

L'Istituto Leone Dehon si trova in centro a Monza, in Via Appiani 1.

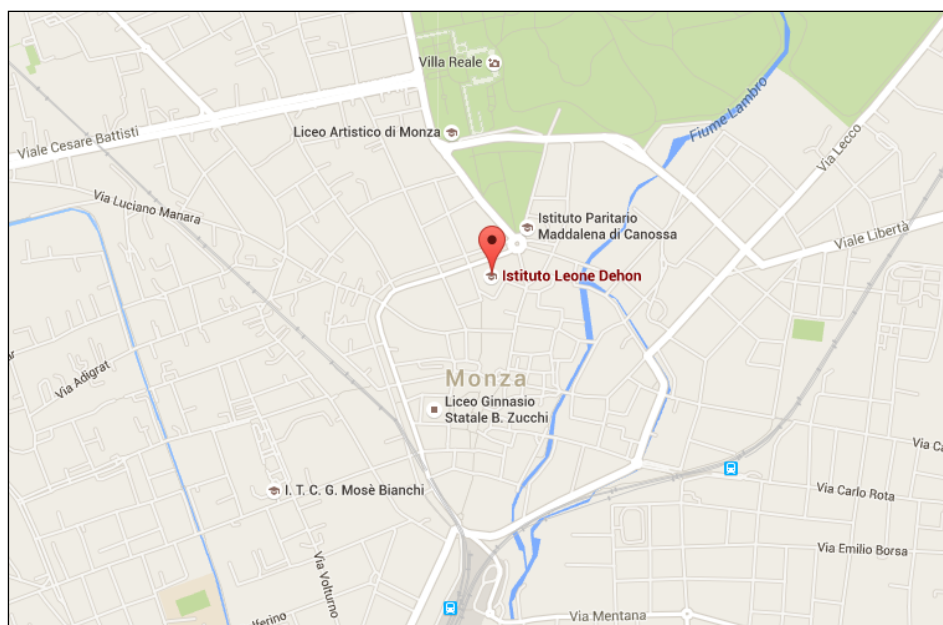


Figura 1 - Ubicazione dell'Istituto "Leone Dehon". Cliccare per ingrandire la mappa.

(tel. 039.386038; fax 039.2300441; info@istitutoleonedehon.it; www.istitutoleonedehon.it).

Gli orari degli uffici (segreteria didattica e amministrativa) **per i Genitori** sono i seguenti:

Dal lunedì al venerdì (segreteria didattica e segreteria amministrativa)	Dalle 8:00 alle 9:30	Dalle 13:00 alle 13:45
Sabato (segreteria didattica)	Dalle 8:00 alle 9:30	Dalle 12:00 alle 12:45

3. LA NOSTRA STORIA

3.1 LE TAPPE

L'Istituto scolastico Leone Dehon è collocato nel centro storico di Monza e si inserisce all'interno di un complesso monumentale le cui origini risalgono alla metà del XIII secolo, alternando, lungo i secoli, una presenza religiosa e laica.

Dapprima sede degli Umiliati, dal 1579 divenne convento delle Suore Orsoline, che lo abitarono fino all'epoca napoleonica, quando, nel 1810, Napoleone ordinò la soppressione degli ordini religiosi.

In seguito, l'edificio fu rilevato da due illustri famiglie monzesi, i Masciaga (1813-1904) e i Cambiaghi (1904-1946), che modificarono profondamente l'edificio trasformandolo da convento a residenza privata. All'inizio del '900, il sito era noto come "Villa Cambiaghi" e la bellezza di questa fase è ancora oggi apprezzabile visitando gli ambienti del piano terra e del primo piano.

Dopo la seconda guerra mondiale, la casa fu venduta dai Conti Cambiaghi ai Sacerdoti del Sacro Cuore perché ne facessero la sede del seminario dei giovani liceali dehoniani. Nel 1946 il complesso ritornava così alla sua finalità originaria: dimora religiosa.

Le tappe successive possono essere così riassunte:

- **1969:** il Liceo Classico del seminario viene aperto anche ai giovani della città di Monza e della Brianza.
- **2002:** avvio di un secondo indirizzo scolastico: il Liceo delle Scienze Umane
- **2012:** apertura di un terzo indirizzo: l'Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari.
- **2017:** con uno sguardo al futuro e allo spirito europeo - internazionale, si dà vita a un quarto indirizzo scolastico: il Liceo Quadriennale delle Scienze Umane.
- **2016-17:** la conduzione dell'Istituto Leone Dehon passa dall'Istituto Missionario Scuola Apostolica del Sacro Cuore ad Atena – impresa sociale, in collaborazione con la comunità religiosa dehoniana.

I quattro indirizzi scolastici sono fra loro ben distinti, ma al tempo stesso unificati da un unico "progetto educativo".

3.2 L'ISPIRAZIONE

L'impegno diretto nel "mondo scolastico" da parte dei Sacerdoti del Sacro Cuore trova fondamento nell'ispirazione di Padre Leone Dehon (1843-1925), sacerdote francese e fondatore della Congregazione (Padri Dehoniani) e, più in specifico, nel suo carisma e nella sua spiritualità: credere all'amore di Dio, manifestato in Cristo, che si irradia nel mondo e nel tempo. Padre Dehon è convinto che l'amore sia il motore dell'universo e delle nostre vite. L'icona che meglio lo esprime è il cuore trafitto di Gesù in croce, simbolo della totalità del dono di sé.

Il riferimento all'amore del Signore per ogni persona ispira il progetto educativo del nostro istituto e delle scuole dehoniane presenti in Europa e in altri paesi del mondo.

P. Dehon ha sintetizzato il carisma della Congregazione da lui fondata in tre espressioni della Sacra Scrittura: **Venga il tuo Regno** (*Adveniat Regnum Tuum*), **Ecco, io vengo** (*Ecce, venio*), e **Siano una cosa sola** (*Sint Unum*). Questi motti costituiscono il nucleo della spiritualità dehoniana. Li riteniamo importanti anche per l'educazione degli studenti a noi affidati, in quanto indicano, in modo significativo, i valori che intendiamo trasmettere: il tipo di visione del mondo, il modo di porsi e di stare con se stessi e con gli altri.

Li presentiamo brevemente.

✓ **Venga il tuo Regno (*Adveniat regnum tuum*)**

Cristo ha annunciato la venuta del regno di Dio. P. Dehon lo ha chiamato "regno della giustizia e della carità cristiana nel mondo". È dono di Dio e impegno dell'uomo.

Ai nostri alunni vogliamo trasmettere questa sensibilità evangelica sulla realtà: edificare un mondo più giusto e umano; avere la consapevolezza, nonostante tutte le evidenze contrarie, di vivere in un universo amico, originato dall'Amore di Dio, in cui opera l'azione vivificante dello Spirito.

Gli atteggiamenti conseguenti sono l'impegno solidale, il superamento delle barriere in favore del dialogo e dell'inclusione, l'agire per la giustizia e la pace, l'amore per il bene comune.

✓ **Ecco, io vengo (*Ecce venio*)**

L'*"Ecce venio"* rimanda alla risposta di Gesù, data da sempre e nella libertà interiore, al Padre: fare la Sua volontà. La vita si "gioca" tra il conservarla e il donarla. La decisione diventa necessariamente risposta a un appello, il cui esito o blocca su di sé o apre al mondo. È perciò importante aiutare i giovani a un personale ascolto profondo che porti a scoprire le ricchezze che portano in sé e a capire che cosa sono chiamati a essere e a fare nella vita. Nella tradizione giudaico-cristiana la risposta alla chiamata è "eccomi, io sono qui". È il valore del dono di sé: la via dell'affidarsi a un amore che ci supera, della disponibilità, della generosità, della solidarietà, della responsabilità, del vedere la vita come vocazione.

✓ **Siano una cosa sola (*Sint Unum*)**

Il *"Sint Unum"* rimanda alla preghiera di Gesù durante l'ultima cena in cui ha pregato il Padre di mantenere uniti i suoi discepoli nel tempo. Ma il suo orizzonte va oltre la Chiesa e abbraccia l'intera comunità umana. È la sfida sempre attuale e mai conclusa: il valore fondamentale dell'unità, pur nella giusta diversità.

Questo valore si esprime nell'accoglienza, nella solidarietà, nel rispetto della diversità, nel superamento dei contrasti privilegiando il dialogo, nel sentirsi parte della famiglia scolastica e umana, nelle scelte che animano la scuola.

I docenti svolgono un ruolo primario in questo progetto formativo. Al di là dell'insegnamento didattico, il compito più urgente della nostra "comunità educante" sarà quello di aiutare gli alunni a scoprire la propria identità, la propria chiamata, e ad acquisire una sensibilità che li porti ad assumere uno stile di vita improntato ai valori enunciati. In questa "missione" ci sentiamo sostenuti anche dal filosofo Socrate, nel suo dire che la meta della vita è "conosci te stesso".

Questo patrimonio spirituale e culturale dei padri Dehoniani è, oggi, affidato ad *Atena*, che ha assunto la conduzione dell'Istituto Dehon, in collaborazione con la comunità religiosa dehoniana, e a quanti operano in esso.

4. LA NOSTRA IDENTITÀ

L'identità del nostro Istituto trova le sue radici in un Progetto Educativo che ispira la riflessione, la progettazione e l'organizzazione di ogni momento della vita della nostra scuola e che è frutto dell'esperienza e della riflessione educativa e didattica maturate nel corso degli anni dalla nostra comunità educante.

Il **PROGETTO EDUCATIVO** del nostro Istituto si articola intorno a **tre punti** fondamentali:

1. **LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE**, inteso come “persona” che per crescere culturalmente e umanamente ha bisogno di insegnanti attenti, motivati e aperti all'ascolto. Questo primo punto spiega l'attenzione a creare un ambiente accogliente, caratterizzato da una struttura organizzativa efficiente che garantisca un'attività didattica regolare; dall'efficacia dell'informazione; da un clima relazionale aperto alla partecipazione di tutte le componenti. E proprio sulla relazione verte il secondo punto del progetto educativo.
2. **L'IMPORTANZA DEL DIALOGO TRA DOCENTI, STUDENTI E GENITORI**, indispensabile per un percorso comune, che ha come traguardo la formazione globale dell'alunno, formazione che si ispira al terzo punto.
3. **LA META EDUCATIVA**: è il progetto di crescita che proponiamo a ognuno dei nostri ragazzi, e ha come traguardo la costruzione di un uomo con una fisionomia ben precisa, un UOMO:
 - **LIBERO**: decondizionato da pregiudizi e chiusure, dalla superficialità e dall'esteriorità, che scopre la propria interiorità come centro propulsore della propria vita.
 - **RESPONSABILE**: capace di scelte che fanno crescere nel bene e capace di fare della solidarietà e del servizio la prospettiva e l'opzione fondante della propria vita.
 - **CHE VIVE IN UNA COMUNITÀ, CHE RICEVE**: consapevole dell'appartenenza a una tradizione storico-culturale e ad una realtà sociale e capace di riconoscerne i valori e di porsi criticamente nei suoi confronti. ("Si nasce DA altri, si cresce CON gli altri e MEDIANTE gli altri, si vive e si vivrà PER gli altri").
 - **FORTE PERCHÉ MITE, PACIFICO**: che sceglie la via del confronto e del dialogo e rifiuta l'agire violento e discriminante.
 - **APERTO AL TRASCENDENTE**: come ricerca e tensione nel dare un nome ed un volto al senso ultimo della realtà.
 - **CHE RICERCA CON LA SCIENZA RIGOROSAMENTE**: che vive la cultura non come privilegio ed erudizione, ma come strumento di crescita e servizio.

5. LA NOSTRA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

5.1 IL LICEO CLASSICO E IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Da una rapida analisi del territorio inteso soprattutto come spazio socioeconomico e culturale, finalizzata a rilevare determinati aspetti che conferiscono una particolare fisionomia al servizio scolastico, risultano alcune caratteristiche significative:

- a) La vastità del bacino di utenza del nostro Istituto e il conseguente pendolarismo.
- b) La prospettiva di studi ulteriori in ambito universitario sotto forma di laurea triennale e magistrale.
- c) L'esigenza di apertura al mondo del lavoro.
- d) L'abbondanza, in Monza e nella vicina Milano, di opportunità culturali e formative rappresentate da biblioteche, teatri, musei, gallerie, mostre, etc.
- e) La presenza nel territorio di centri socioassistenziali.
- f) La presenza nel territorio di attivi centri di aggregazione giovanile in ambito sportivo, culturale, religioso e sociale.

Dal momento che la scuola deve essere considerata un centro di promozione culturale e sociale sul territorio, il nostro Istituto attiva ed intrattiene rapporti con:

- Comune di Monza.
- Provincia di Monza e Brianza.
- Reti di scuole (Rete Generale e Rete dei Licei).
- Scuole di pari grado, anche se di ordine diverso per iniziative culturali.
- Scuole di grado inferiore (asili nido, scuole dell'infanzia e primarie) per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro.
- Scuole secondarie di primo grado per le iniziative di orientamento.
- Atenei lombardi per l'orientamento in uscita e progetti di potenziamento.
- COF (Centro Orientamento Familiare).
- ATS.
- FAI.
- Musei monzesi e milanesi.
- Biblioteche.
- Teatri e associazioni culturali.
- Associazioni di volontariato.
- Cooperative sociali.
- Quotidiani e periodici.
- Reti televisive.
- Professionisti degli ambiti lavorativi individuati per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro.

5.2 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE (PECUP)

Il Regolamento dei Licei evidenzia le caratteristiche della formazione liceale, che nel nostro Istituto amiamo definire come “formazione globale” del ragazzo che sceglie questo tipo di studi superiori. Ecco le parole del regolamento:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e del mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 Regolamento dei Licei).

Il Regolamento dei Licei, basandosi su queste premesse, elabora poi il Profilo Educativo, Culturale e Professionale Dello Studente Liceale, il cosiddetto PECUP e così lo definisce:

“Il Profilo indica ... i risultati di apprendimento comuni all’istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e, infine, descrive i risultati peculiari a ciascun percorso liceale. Si tratta in parte di risultati “trasversali”, cui concorrono le diverse discipline...” (Indicazioni nazionali p.11).

La normativa relativa all’educazione nella scuola superiore indica quindi degli obiettivi, dei “risultati di apprendimento” che lo studente di qualunque indirizzo liceale deve raggiungere al termine del proprio percorso di studi e verso il quale, quindi, la scuola che frequenta lo deve indirizzare progettando, impostando e realizzando nella quotidianità l’attività educativa e didattica.

Tutti i documenti relativi all’istruzione liceale però, nel momento in cui ribadiscono la necessità che gli istituti scolastici orientino i propri studenti verso questi risultati di apprendimento comuni, ribadiscono un concetto importante a proposito del PECUP:

“Si tratta in parte di risultati “trasversali”, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l’ideale intelaiatura dei singoli Piani dell’Offerta Formativa. Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente...” (Indicazioni nazionali p.11).

Viene qui affermata, complementare e irrinunciabile rispetto alla normativa nazionale, comune a tutti i licei, la unicità di ogni scuola, che nasce dalla sua storia, dalla sua identità, dalle caratteristiche del suo territorio, dalla fisionomia del suo Collegio Docenti.

Questa mediazione tra la norma nazionale e la specificità del singolo Istituto scolastico viene esplicitata nel Piano dell’Offerta Formativa di ogni scuola, il suo POF/PTOF (cfr. PREMESSA p.5).

Ecco perché abbiamo scelto di presentare il PECUP dei nostri due licei, il Liceo Classico e il Liceo delle Scienze Umane, integrando le indicazioni della normativa, che articola i risultati di apprendimento nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, con quegli obiettivi di apprendimento che sono tipici del nostro Istituto come frutto della progettualità coltivata negli anni dalla nostra comunità educante.

In base alla normativa, a conclusione dei percorsi dei licei gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

LA NOSTRA PROPOSTA

- **Avere elaborato un metodo di studio personale, esercitando:**
 - l'impegno costante e graduale e il coinvolgimento attivo e costruttivo alle attività didattiche;
 - l'uso consapevole, autonomo ed efficace degli strumenti per favorire l'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti;
 - la riflessione metacognitiva per sviluppare le competenze per imparare ad imparare;
 - il riconoscimento e la consapevolezza dei saperi e delle competenze già possedute dagli studenti stessi;
 - l'apertura alla creatività.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

LA NOSTRA PROPOSTA

- Aver acquisito una educazione alla comunicazione, intesa come:
 - comprensione dei fenomeni linguistico-comunicativi;
 - espressività;
 - disponibilità all'incontro, al dialogo, al confronto come occasione preziosa di verifica e di arricchimento del proprio vissuto.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

LA NOSTRA PROPOSTA

- Possedere una formazione culturale fondata sulla costruzione di un rapporto corretto e costruttivo con il patrimonio culturale grazie a:
 - l'approccio alle diverse epoche e alle loro differenziate manifestazioni culturali, secondo i metodi e gli strumenti forniti dalle varie discipline;
 - lo sviluppo di categorie di interpretazione unitaria del reale;
 - il senso della continuità storica e dell'importanza della conoscenza del passato per capire il presente;
 - la consapevolezza della propria identità culturale e di quella del mondo occidentale attraverso la conoscenza delle linee di sviluppo delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti.
- Possedere una formazione culturale fondata sulla costruzione di una piena e attiva appartenenza al presente da realizzare con:
 - l'acquisizione degli strumenti per la comprensione della realtà contemporanea, condizione fondamentale per la maturazione del senso critico nei confronti dei modelli di vario genere da essa proposti e per una consapevole e responsabile partecipazione alla costruzione del bene comune.
- Avere acquisito il senso della propria identità, attraverso:
 - la ricerca del "senso" come costante tensione;
 - l'educazione a porsi domande;
 - la conoscenza e la comprensione dei valori di carattere universale e costitutivi della natura umana che si sono espressi nelle manifestazioni culturali dei diversi secoli;
 - la presa di coscienza e la riflessione sulle proprie esperienze e problematiche, stimolata dal confronto con qualsiasi altra esperienza umana.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LA NOSTRA PROPOSTA

- Avere acquisito un atteggiamento paziente per imparare ad esaminare ed interpretare la realtà, da realizzare, nelle varie discipline, con l'esercizio:
 - del rigore logico;
 - del metodo scientifico come presupposto per l'analisi;
 - della coscienza di sé stessi come facenti parte di una realtà complessa;
 - del gusto per l'indagine, l'ipotizzare e il dedurre, l'utilizzare concetti acquisiti nella risoluzione di nuovi problemi.
- Aver maturato, grazie a questo atteggiamento, una coscienza sociale critica e aperta, capace di interpretare l'errore suscitando nuove possibili vie di risoluzione.

5.2.1 PECUP del LICEO CLASSICO

Come è indicato nel **Regolamento dei Licei (Allegato A)**:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **dovranno**:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico.
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
- Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LA NOSTRA PROPOSTA

La nostra proposta è ben sintetizzata nel motto che abbiamo scelto per il nostro Liceo Classico:

“CONOSCERE IL PASSATO E APPARTENERE AL PRESENTE”.

Infatti “la proposta culturale specifica della nostra scuola, in quanto liceo classico, si ispira alla convinzione che lo sviluppo di un rapporto corretto e costruttivo con il passato sia condizione ineliminabile per il coinvolgimento dell'affettività e della personalità, al fine di riconoscersi criticamente in una tradizione che permette di acquisire il senso della propria identità e una piena e attiva appartenenza al presente” (PEI, II. Finalità istituzionali e proposta culturale).

CONOSCERE IL PASSATO

Lo studente nel suo percorso liceale:

- trova, nella scoperta dell'appartenenza ad una tradizione, una delle risposte alla domanda sul significato e l'origine del proprio esistere;
- coglie il passato nella sua complessità, con coscienza storica, servendosi degli strumenti adeguati;
- riflette sugli aspetti e i valori di esso che hanno influito sulla nostra cultura e su quelli attualmente validi;
- misura la distanza da esso e individua, nelle differenze che ci distinguono da quelle culture (alterità), il manifestarsi dell'evoluzione legata allo sviluppo storico e dell'irripetibile unicità di tempi, situazioni, esistenze (modernità).

APPARTENERE AL PRESENTE

Lo studente nel suo percorso liceale:

- acquisisce il senso della propria identità;
- matura, grazie al dialogo e al confronto, una costante ricerca della verità, l'educazione a porsi domande, la presa di coscienza e la riflessione sulle proprie esperienze;
- vive la propria formazione culturale non come erudizione e privilegio, ma come strumento di crescita e di servizio;
- collega profondamente lo studio con la propria vita e con la realtà storica della quale si sente parte e pone il proprio arricchimento personale a servizio degli altri.

5.2.2 PECUP del LICEO delle SCIENZE UMANE

Dal **Regolamento dei Licei (Allegato A)**:

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **dovranno**:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

LA NOSTRA PROPOSTA

L'indirizzo delle Scienze Umane ha come meta la formazione globale della persona innestata in una salda preparazione culturale di carattere umanistico.

Lo studente nel suo percorso liceale:

- acquisisce il senso della complessità della società in cui viviamo;
- acquisisce la capacità di riconoscere ed accettare la diversità rispetto al sé in una prospettiva di solidarietà;
- acquisisce la capacità di porsi in relazione responsabile con se stessi e con l'ambiente;
- acquisisce consapevolezza di un passato storico per interpretare correttamente il presente;
- sa interagire in un lavoro di equipe;
- sa interagire in modo operativo con il territorio, le istituzioni e gli Enti locali;
- utilizza le principali tecnologie informatiche e multimediali per la ricerca dei dati e la produzione di messaggi.

5.3 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

5.3.1 LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La normativa relativa alla Riforma dei Licei promuove, in linea con il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, una didattica volta allo sviluppo di competenze intese come:

“comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”
(cfr. Raccomandazioni del parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008).

Insegnare per sviluppare competenze personali significa spostare l'attenzione dell'azione educativa sul significato dell'apprendere per ciascuno dei nostri ragazzi e sulla loro crescita, ma anche sul significato dell'insegnare.

Questo orientamento è in profonda sintonia con le prospettive fondamentali del nostro Progetto Educativo (cfr. LA NOSTRA IDENTITÀ p. 9).

Le competenze formative fondamentali alle quali si fa riferimento sono le Competenze di Cittadinanza indicate dal documento del 2007 sul nuovo obbligo:

Allegato 2 - Competenze chiave di cittadinanza	L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
---	---

Figura 1 - Dal documento del 2007 sul nuovo obbligo (pag. 30).

Insegnare per sviluppare competenze significa aprire spazi alla **didattica per progetti**, intesa come:

“una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa... lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa, la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa” (Linee guida per gli Istituti Professionali).

Il Collegio Docenti ha approvato i seguenti orientamenti e ambiti di attuazione del lavoro sulle competenze per il triennio 2019-2022:

- Attività di accoglienza (nelle classi in cui saranno previsti progetti con situazioni di compito).
- Progetti disciplinari o pluridisciplinari che verranno proposti e approvati nell'ambito dei Consigli di Classe di programmazione.

- Ore di sostegno e recupero metodologico con metodologia di cooperative learning in tutte le discipline.
- Settimana di recupero (nelle ore di potenziamento e approfondimento con didattica laboratoriale)
- Eventuali occasioni di osservazione durante stage.
- Alternanza scuola/lavoro.
- Proposte relative all'ampliamento dell'offerta formativa: attività integrative e facoltative.
- Visite didattiche e viaggi di istruzione.

In questi ambiti le competenze verranno promosse, osservate e valutate in riferimento a quattro livelli:

- **Livello base**: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **livello base non raggiunto**.
- **Livello intermedio**: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato**: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Tale valutazione si esprimerà nella certificazione delle competenze, che è una descrizione delle competenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate.

Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione.

5.3.2 LE COMPETENZE CHIAVE DI BASE

La normativa definisce anche le **competenze chiave di base** indicate come **assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)** trasversali a tutte le discipline, che vengono acquisite dallo studente con riferimento e in un rapporto biunivoco con le competenze chiave di cittadinanza.

Una didattica per progetti può consentire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, motivando lo studente all'acquisizione delle competenze di base (assi culturali) e, circolarmente, l'acquisizione delle competenze di base è strumento fondamentale per realizzare l'autonomia e la responsabilità che caratterizzano le competenze chiave di cittadinanza.



ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

Lingua italiana

- padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- legge, comprende e interpreta testi scritti;
- produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.

Lingua straniera

- utilizza la lingua inglese//spagnolo per i principali scopi comunicativi/operativi.

Altri linguaggi

- utilizza gli strumenti fondamentali per una funzione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizza e produce testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

- utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confronta e analizza figure geometriche;
- individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizza e interpreta dati sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le applicazioni informatiche.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- è consapevole delle potenzialità e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- controlla il proprio corpo in situazioni codificate e non.

ASSE STORICO-SOCIALE

- comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

5.3.3 LA CORRELAZIONE TRA PECUP DELLO STUDENTE LICEALE, COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE DI CITTADINANZA

LICEO CLASSICO

	Profilo delle competenze	Competenze di base	Competenze di cittadinanza
1	Padroneggia la lingua italiana: domina la scrittura in tutti i suoi aspetti, elementari e avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; legge e comprende testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; cura l'esposizione orale e la adegua ai diversi contesti.	Competenza nella madrelingua.	Comunicare; acquisire e interpretare l'informazione.
2	Ha acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER; riconosce i molteplici rapporti e stabilisce raffronti tra la lingua italiana e la/le lingue moderne studiate; conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue	Competenza nelle lingue straniere.	Comunicare; individuare collegamenti e relazioni.

3	Grazie alle conoscenze delle lingue classiche, comprende testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, raggiungendo una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; riconosce i molteplici rapporti e stabilisce raffronti tra la lingua italiana e le lingue antiche.	Competenza nelle lingue antiche.	Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni.
4	Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, utilizza le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni.
5	Utilizza criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio, comunicazione, approfondimento e ricerca; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Competenze digitali.	Comunicare; progettare; Risolvere problemi.
6	Conduce ricerche e approfondimenti personali grazie all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile che gli apre la continuazione dei successivi studi superiori e un aggiornamento che si estende all'intero arco della vita; è consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed è in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; compie le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	Imparare ad imparare.	Agire in modo autonomo e responsabile; Progettare; Imparare a imparare; Acquisire e interpretare l'informazione.
7	Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprende i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	Competenze sociali e civiche.	Collaborare e partecipare.
8	Sostiene una propria tesi, ascolta e valuta criticamente le argomentazioni altrui; legge e interpreta criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; ragiona con rigore logico, identifica i problemi e individua possibili soluzioni. Possiede, grazie alla pratica della traduzione e allo studio della filosofia, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate	Competenze sociali e civiche.	Comunicare; Acquisire e interpretare l'informazione; Risolvere problemi.
9	Agisce autonomamente e responsabilmente in ambiti scolastici e extrascolastici (orientamento universitario, alternanza scuola-lavoro, volontariato).	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Progettare, collaborare e partecipare; Risolvere problemi; Agire in modo autonomo e responsabile.

10	Conosce le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, religioso, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi possiede gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture e riconosce il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee e lo colloca anche all'interno di una dimensione umanistica; fruisce delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.
----	---	--	---

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Competenze di cittadinanza
1	Padroneggia la lingua italiana: domina la scrittura in tutti i suoi aspetti, elementari e avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; legge e comprende testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; cura l'esposizione orale e la adegua ai diversi contesti.	Competenza nella madrelingua.	Comunicare; acquisire e Interpretare l'informazione.
2	Ha acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER; riconosce i molteplici rapporti e stabilisce raffronti tra la lingua italiana e la/le lingue moderne e antiche studiate; conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	Competenza nelle lingue straniere.	Comunicare; individuare collegamenti e relazioni.
3	Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, utilizza le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni.
4	Utilizza criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio, comunicazione, approfondimento e ricerca; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Competenze digitali.	Comunicare; progettare; Risolvere problemi.
5	Conduce ricerche e approfondimenti personali grazie all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile che gli apre la continuazione dei successivi studi superiori e un aggiornamento che si estende all'intero arco della vita; è consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed è in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; compie le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; utilizza criticamente e consapevolmente gli strumenti necessari per applicare le principali metodologie relazionali e comunicative.	Imparare ad imparare.	Agire in modo autonomo e responsabile; Progettare; Imparare a imparare; Acquisire e interpretare l'informazione.

6	Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprende i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Identifica i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico, civile e pedagogico educativo.	Competenze sociali e civiche.	Collaborare e partecipare.
7	Sostiene una propria tesi, ascolta e valuta criticamente le argomentazioni altrui; legge e interpreta criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; ragiona con rigore logico, identifica i problemi e individua possibili soluzioni; comprende la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.	Competenze sociali e civiche.	Comunicare; acquisire e interpretare l'informazione; Risolvere problemi.
8	Agisce autonomamente e responsabilmente in contesti scolastici e extrascolastici, con particolare attenzione agli ambiti attinenti alle discipline di indirizzo (orientamento universitario, alternanza scuola-lavoro, volontariato).	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Progettare; Collaborare e partecipare; Risolvere problemi; Agire in modo autonomo e responsabile.
9	Conosce le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, religioso, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi possiede gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee e lo colloca anche all'interno di una dimensione umanistica; fruisce delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione
10	Conosce i principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica; conosce, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.

5.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) – EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati nell'arco del triennio finale dei percorsi per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali)..

Tale durata è così stabilita: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'attività di PCTO può essere svolta sia nel corso dell'anno scolastico sia durante la sospensione delle attività didattiche. È inoltre preceduta, nel corso del terzo anno, da un corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro della durata di 16 ore (formazione generale e formazione specifica ad alto rischio).

Al termine di ciascun percorso di PCTO, come stabilito dal decreto 195 del 3 novembre 2017, gli studenti hanno diritto *«al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito. A tal fine i tutor forniscono al consiglio di classe elementi utili alle valutazioni periodiche e finali dello studente e ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato»* (art. 4, comma 7).

Gli enti con cui il nostro Istituto collabora sono distribuiti nelle province di Monza e Brianza, Milano, Lecco. Appartengono all'ambito socio-educativo (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie), a quello sanitario e socio-assistenziale (ospedali, centri analisi, consultori, centri diurni per anziani e disabili, centri di aggregazione giovanile, RSA), a quello della gestione del patrimonio culturale (musei, biblioteche, atenei) e dell'informazione (televisioni, giornali). Sono state inoltre avviate esperienze di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con aziende di vari settori, con studi di professionisti (in particolar modo studi legali) e, per gli studenti del quarto e del quinto anno, con le case di reclusione di Monza e Milano Bollate.

E' inoltre possibile svolgere l'esperienza di PCTO all'estero: mete preferenziali degli studenti del nostro Istituto sono state il Regno Unito, gli Stati Uniti e la Spagna.

I progetti proposti agli alunni sono individuati coerentemente con il profilo educativo, didattico e professionale (PECUP) dello studente liceale e degli indirizzi di studio, ispirandosi alla ricchezza dell'offerta delle attività didattiche integrative ed extracurricolari e attingendo alla rete di contatti e di collaborazioni attive tra il nostro Istituto e il territorio (cfr. LA NOSTRA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA).

L'attività di PCTO riveste inoltre un ruolo fondamentale nel quadro dell'orientamento universitario, in particolare per le classi quarte e quinte (cfr. ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO). Gli studenti, sotto la guida di un tutor interno scelto tra i docenti del Consiglio di Classe e in un rapporto dialettico con i compagni, vengono puntualmente invitati alla riflessione critica e alla rielaborazione dell'esperienza vissuta.

5.5 VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente collegata alle competenze di base (assi culturali) e agli obiettivi specifici di apprendimento (OSA); viene formulata attraverso i seguenti **indicatori** che sono trasversali, cioè comuni a tutte le discipline (Dlgs 62/2017, art 1-2):

5.5.1 INDICATORI QUALITATIVI

METODO:

impegno costante e graduale;
uso degli strumenti adeguati;
partecipazione attenta e costruttiva.

ESPRESSIONE:

comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze in modo corretto, sia in forma orale che in forma scritta.

ASSIMILAZIONE DEI CONTENUTI:

acquisizione delle informazioni fondamentali;
applicazione operativa delle regole e dei concetti.

RIELABORAZIONE:

comprensione ed esposizione personale e non mnemonica dei contenuti appresi.

5.5.2 INDICATORI QUANTITATIVI

IMPREPARATO**voto numerico: 2/10**

Fa media con i voti assegnati nel corso del quadrimestre.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**voto numerico: 2-3/10**

Lo studente dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste; mancano cioè del tutto le condizioni per la prosecuzione del curriculum disciplinare senza un'intensa attività di recupero tramite mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

NETTAMENTE INSUFFICIENTE**voto numerico: 4/10**

Lo studente dimostra di aver conseguito una minima parte delle conoscenze e abilità previste; il metodo è inadeguato, l'esposizione scorretta, così che risulta molto difficile la prosecuzione del curriculum disciplinare, senza mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

INSUFFICIENTE**voto numerico: 5/10**

Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste: il metodo di studio è ancora inadeguato, l'espressione è impropria. L'acquisizione delle informazioni fondamentali è frammentaria; l'applicazione delle regole e dei concetti è incerta. La prosecuzione del curriculum disciplinare è subordinata ad un impegno costante e graduale, da parte dell'alunno, nelle attività didattiche e nel lavoro personale e a una partecipazione attiva agli interventi di sostegno e di recupero proposti.

SUFFICIENTE**voto numerico: 6/10**

Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito le conoscenze e le abilità previste; il metodo di studio è poco efficace, l'espressione, pur corretta, risente di una certa povertà lessicale. Le informazioni fondamentali sono state acquisite; sa applicare regole e concetti solo se opportunamente guidato.

DISCRETO**voto numerico: 7/10**

Lo studente sa organizzare il proprio lavoro; il metodo, sostanzialmente efficace, non consente ancora di applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove; si esprime correttamente, sia nello scritto sia nell'orale; affronta i contenuti con taglio prevalentemente analitico.

BUONO**voto numerico: 8/10**

Lo studente sa organizzare il proprio lavoro grazie a una valida acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo corretto ed appropriato sia nello scritto sia nell'orale; possiede con sicurezza i contenuti curricolari, li organizza grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite e applica operativamente regole e concetti.

DISTINTO**voto numerico: 9/10**

Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla salda acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo sicuro ed appropriato, curando le scelte lessicali sia nello scritto sia nell'orale; ha assimilato approfonditamente i contenuti curricolari, che rielabora in sintesi personali.

OTTIMO**voto numerico: 10/10**

Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla piena acquisizione del metodo di studio. si esprime in modo sicuro, appropriato, con scelte lessicali incisive; la rielaborazione dei contenuti, saldamente acquisiti, è sostenuta da un vivo interesse culturale che lo porta a conseguire una visione delle tematiche ampia e critica, anche grazie ad approfondimenti personali, rispetto a quella proposta nel programma svolto.

5.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In riferimento al DM n. 80 del 03/10/07, al D.M. n°42 del 22/05/07, al D.P.R. 323/98, all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/2007 e al D.M. n.°99 del 16/12/09 il Collegio Docenti, riunito il giorno 14 gennaio 2010, ha deliberato i seguenti criteri:

1. Nell'attribuzione del credito, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio di giugno o a settembre dopo gli accertamenti dell'avvenuto superamento del debito formativo, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi presenti nella normativa di riferimento, individuando i seguenti indicatori:
 - grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo a:
 - ✓ profitto espresso nella media matematica dei voti M;
 - ✓ assiduità della frequenza;
 - ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - ✓ partecipazione ad attività complementari e integrative;
 - ✓ presenza di crediti formativi.
2. I "punti" della banda di oscillazione vengono assegnati utilizzando i seguenti criteri:
 - **profitto scolastico**, sulla base della media scolastica:
 - se i decimali della media sono uguali o superiori a 0,5 si attribuirà il punteggio massimo;
 - se i decimali della media sono inferiori a 0,5 il Consiglio di classe valuterà l'attribuzione del punteggio massimo in presenza dei parametri previsti dalla tabella e di almeno tre dei seguenti indicatori:
 - ✓ **l'assiduità della frequenza scolastica;**
 - ✓ **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
 - ✓ **partecipazione alle attività facoltative dell'ampliamento dell'offerta formativa**, debitamente certificate dal docente responsabile;
 - ✓ **la presenza di crediti formativi.** Stando alle indicazioni della normativa sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare le esperienze maturate "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quale quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'Ente presso cui l'attività è stata svolta, il numero complessivo di giorni o delle ore (minimo 20) di durata dell'attività, una breve descrizione della stessa.
3. Tutti i punteggi sono sempre interi e non superiori al valore della banda di oscillazione, determinata dalla media scolastica dell'allievo.

Sarà possibile indicare la presenza di atteggiamenti di particolare valore o entità, soprattutto nei casi in cui sia evidente un *"particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento"* (art.11 del DPR 323/98, comma valido solo per l'ultimo anno).

TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

La riforma dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione propone la seguente tabella di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico (**Allegato A , art.15, comma 2 al DL n.62 del 17/4/2017**).

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

5.7 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In riferimento al **D.L. n° 137 del 01/09/2008** e alla conversione in legge, con modificazioni, del **D.L. n. 137**, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università del **29/10/2008**, al **D.M. n. 5 del 16/01/2009**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 249/1998**, come modificato dal **D.P.R. 235/2007** e al **Regolamento di disciplina dell'Istituto e al POF**, il Collegio Docenti, riunitosi il giorno 26/01/09, delibera i seguenti **criteri per l'attribuzione del voto di condotta**:

PREMESSA

- La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle **finalità** di:
 - accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento ai valori di cittadinanza e convivenza civile;
 - verificare la capacità di rispettare il regolamento che disciplina la vita della scuola;
 - promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri.

La valutazione del comportamento degli studenti, formulata collegialmente dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa in decimi e a partire dal corrente Anno

Scolastico concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

CRITERI

- Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente.
- Partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.
- Assiduità alla frequenza e puntualità.
- Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari.
- Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità.

Alla formulazione del voto di condotta concorreranno:

- la presenza di più descrittori relativi alla stessa banda numerica;
- l'eventuale presenza di uno o più comportamenti non adeguati rispetto agli indicatori definiti.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto in Decimi	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	ESTREMAMENTE CORRETTO Sempre rispettoso, attento e responsabile nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	ESTREMAMENTE ATTIVA E COSTRUTTIVA
	Assiduità alla frequenza e puntualità	INECCEPIBILE
	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina	PIENO E CONSAPEVOLE
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	OTTIMI
9	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	MOLTO CORRETTO Rispettoso e responsabile nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	ATTIVA E COSTRUTTIVA
	Assiduità alla frequenza e puntualità	REGOLARE
	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina	PIENO
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	BUONI
8	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	SOSTANZIALMENTE CORRETTO Sporadici episodi di mancanza di rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	ADEGUATA Non sempre irreprensibile
	Assiduità alla frequenza e puntualità	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta assiduamente le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina: sanzioni disciplinari	NON SEMPRE ADEGUATO Presenza di richiami scritti
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	NON SEMPRE PUNTUALE E/O POCO COLLABORATIVO
7	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	POCO CORRETTO

	confronti delle persone e dell'ambiente	Frequenti mancanze di rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	PASSIVA E/O DISCONTINUA E/O A VOLTE CARATTERIZZATA DA AZIONI DI DISTURBO
	Assiduità alla frequenza e puntualità	IRREGOLARE Presenza di frequenti assenze o ritardi
	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina: sanzioni disciplinari	POCO ADEGUATO Presenza di più richiami scritti sul Registro di Classe
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	CARENTE E NON COLLABORATIVO
6	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	SCORRETTO Mancanza di rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	ASSENZA DI PARTECIPAZIONE E/O AZIONI DI DISTURBO
	Assiduità alla frequenza e puntualità	DECISAMENTE DISCONTINUA Frequenti assenze e ritardi
	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina: sanzioni disciplinari	INADEGUATO Più richiami scritti sul Registro di Classe e/o sospensione dalle lezioni inferiore ai 15 giorni
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	MOLTO CARENTE E/O DI OSTACOLO ALLA COLLABORAZIONE
5*	Comportamento inteso come atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente	GRAVEMENTE SCORRETTO Presenza di gravi e ripetuti atti di mancanza di rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente
	Partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari	COMPLETO DISINTERESSE E/O CONTINUO DISTURBO
	Assiduità alla frequenza e puntualità	DECISAMENTE DISCONTINUA Frequenti assenze e ritardi

	Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina: sanzioni disciplinari	MANCATO RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni
	Rispetto degli impegni scolastici, cooperazione con insegnanti e compagni, disponibilità a collaborare con le iniziative dell'Istituto e ad assumersi ruoli e responsabilità	INESISTENTE Assiduo disturbo e ruolo negativo nel gruppo classe

* La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (art.2, D.M n.°5 del 16/01/09).

Criteri e indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente (Art. 4 D.M. n°5 del 16/01/09)

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.
3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

5.8 COLLOQUI DI IDONEITÀ E INTEGRATIVI

L'Istituto si impegna a favorire l'inserimento di alunni provenienti da altre scuole e da altri indirizzi di studio nel rispetto della normativa vigente (OM n°90 del 21/05/2001 Art. 24).

5.9 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'attività si rivolge agli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado che invitiamo ad entrare in contatto con la realtà del nostro Istituto. Obiettivo è quello di fornire loro strumenti efficaci per favorirli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Al fine di supportare la scelta degli studenti vengono proposte varie iniziative: le giornate di Scuola Aperta; le serate di presentazione della scuola nei suoi diversi indirizzi; la Notte Nazionale del Liceo Classico; il Progetto "Nuova rotta", incontri/lezioni su temi significativi delle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio offerti dall'Istituto; interventi presso scuole medie che richiedono la nostra presenza nelle loro attività di orientamento in uscita.

5.10 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

5.10.1 FATTORI DI QUALITÀ

Organizzazione di un servizio finalizzato al recupero delle lacune caratterizzato da:

- interventi frequenti;
- attività diversificate (sportello pedagogico didattico, interventi di recupero e sostegno metodologico in orario scolastico, percorsi individualizzati, interventi di recupero disciplinare in orario scolastico ed extrascolastico, settimana di rallentamento);
- comunicazione efficace (relativa alla diversificazione degli interventi, ai tempi e alle modalità di svolgimento, ai risultati delle verifiche dell'attività).

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente (DM n. 80 del 3/10/07, al D.M. n. 42 del 22/05/07 e all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/07) e consapevole della necessità di inserire l'attività di sostegno e recupero nella programmazione didattica, ha deliberato degli interventi così strutturati:

5.10.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Gli interventi di sostegno hanno lo **scopo di prevenire l'insuccesso scolastico** e si realizzano in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali. Per entrambi gli indirizzi, Classico e Scienze Umane, verranno attivati con le seguenti modalità:

- **SOSTEGNO METODOLOGICO:** durante le ore dell'attività didattica. Esso consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, anche in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche.
- **SPORTELLO D'ASCOLTO PEDAGOGICO-DIDATTICO:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale. A questo scopo viene utilizzata l'ora settimanale a disposizione degli studenti. Tale sportello è attivato su richiesta degli allievi o proposto dagli insegnanti per una disamina degli eventuali problemi emersi e per l'individuazione di strategie di miglioramento.

5.10.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero vengono realizzate per gli studenti che riportano **voti di insufficienza** negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali e sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Le lacune emerse nella valutazione insufficiente **rispetto ai livelli minimi non derogabili dell'apprendimento, definiti dalle abilità di base formulate nel PTOF in merito ad ogni disciplina**, porteranno all'attivazione di interventi di recupero qualora la loro natura risulti non sanabile mediante l'attività di sostegno e la promozione dello studio individuale. L'analisi della natura delle carenze e la scelta delle discipline nelle quali attivare interventi di recupero sono di pertinenza dei **Consigli di Classe** e ha come garanzia di omogeneità le griglie di valutazione disciplinari elaborate dai gruppi di materia e approvate dal **Collegio Docenti** nell'ambito del PTOF. Sarà cura del Consiglio di classe procedere ad una analisi attenta dei bisogni formativi di ogni studente e della natura delle difficoltà legate all'apprendimento delle diverse discipline.

Le attività di recupero in corso d'anno verranno attivate con le seguenti modalità e tempi:

RECUPERO METODOLOGICO: proposto dal docente durante le ore dell'attività didattica del pentamestre, consiste nel ripasso e nella ripresa di argomenti e nello sviluppo di abilità che abbiano determinato la valutazione insufficiente negli scrutini intermedi o nel corso del pentamestre. Tali attività possono prevedere una suddivisione della classe in due gruppi, con le modalità potenziamento/recupero.

SETTIMANA DI RECUPERO: dedicata all'attività di recupero in orario scolastico, nella settimana successiva agli scrutini di gennaio (le attività di recupero si svolgeranno durante l'orario scolastico e coinvolgeranno solamente gli studenti con profitto insufficiente).

I docenti delle materie coinvolte nel recupero organizzeranno le attività con la modalità più opportuna proponendo spazi di ripasso e di ripresa degli argomenti trattati nel primo trimestre.

Durante questa settimana gli alunni non coinvolti nel recupero verranno a scuola ad orari prestabiliti e parteciperanno ad attività mattutine di approfondimento o allo sviluppo di attività/progetti per lo sviluppo e l'osservazione delle competenze organizzate dalla scuola stessa. Eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Le verifiche intermedie relative agli interventi di recupero attivati in questa settimana si terranno nelle giornate indicate nel calendario scolastico approvato ad inizio anno.

RECUPERO EXTRASCOLASTICO: nel corso del pentamestre, a discrezione del docente, sarà inoltre possibile programmare seste e settime ore con il gruppo degli alunni che sono stati coinvolti nella settimana di recupero e con coloro che presentano carenze durante il secondo quadrimestre.

Al termine degli scrutini finali, per gli alunni che presentano insufficienze gravi (la cui natura non sia sanabile mediante una attività di studio personale indicata dal docente) saranno attivati dei **corsi di recupero a conclusione dell'attività didattica tra i mesi di giugno e luglio**. Ogni attività di recupero sarà deliberata dal rispettivo consiglio di classe. I corsi di recupero saranno tenute dai docenti dell'Istituto o da docenti esterni qualora intervengano impegni legati a incarichi (Esami di stato) o impedimenti personali. I docenti esterni saranno individuati secondo criteri di qualità deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza di tutti gli interventi di recupero programmati e comunicati alle famiglie tramite il registro elettronico.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, devono comunicarlo con lettera indirizzata al Dirigente Scolastico e al Coordinatore di classe, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate a conclusione degli interventi.

COMUNICAZIONE alle FAMIGLIE degli esiti

1. **Gennaio:** pubblicazione sul registro elettronico delle pagelle relative al trimestre, del calendario delle attività di recupero, delle date delle verifiche a conclusione dell'intervento e degli esiti delle verifiche.
2. **Nel corso del pentamestre:** comunicazione di eventuali nuove discipline che necessitino di attività di recupero tramite registro elettronico.
3. **Al termine dell'anno scolastico:** affissione all'albo dell'Istituto e pubblicazione sul registro elettronico degli esiti degli scrutini di fine anno scolastico. I debiti e gli studi individuali verranno comunicati alle famiglie tramite registro elettronico, dove verranno pubblicate le schede con le carenze specifiche rilevate dai docenti e i programmi da svolgere. Lo studio individuale verrà verificato entro il 15 ottobre dell'anno scolastico successivo e costituirà la prima valutazione del quadrimestre.
4. **Settembre** (prima dell'inizio delle lezioni): affissione all'albo dell'Istituto e pubblicazione sul registro elettronico degli esiti degli scrutini degli alunni con sospensione di giudizio. Le eventuali **non ammissioni** verranno comunicate telefonicamente prima della pubblicazione online dei risultati.

5.11 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Strategie per l'accoglienza e l'inclusione di alunni con: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA – legge 170); bisogni educativi speciali (BES); disabilità (legge 104).

Il nostro Istituto è particolarmente attento all'integrazione degli alunni che presentano DSA, BES o disabilità e lavora per favorire l'accoglienza all'interno della classe, la socializzazione, l'autonomia personale e il miglioramento nella sfera cognitiva.

Nella scuola è attivo il GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione), un gruppo formato da docenti curricolari e docenti di sostegno, che si occupa di:

- conoscere le problematiche dei singoli allievi;
- mantenere i contatti con genitori e specialisti;
- studiare efficaci percorsi individualizzati e strategie che favoriscano il coinvolgimento e la crescita di tutti gli studenti coinvolti;
- informare sulla normativa vigente, sui nuovi protocolli d'intesa;
- mantenere i contatti con il CTI (Centro territoriale di inclusione) di Monza e Brianza;
- promuovere attività di aggiornamento su DSA, BES e disabilità.

Vedi PAI (Piano annuale di inclusione) allegato ad ogni aggiornamento annuale del PTOF triennale)

PROGETTO “SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE”

Questo progetto, con riferimento alla Legge n. 440/97, consente ad allievi colpiti da gravi patologie, ampiamente documentate con certificati medici, o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, di ottenere il successo scolastico usufruendo di lezioni individuali (per un monte ore complessivo di 20 ore di lezione mensili) tenute, in ospedale o al domicilio dell'allievo, dai Docenti dell'Istituto di appartenenza. Il progetto è per il 70% finanziato dalla regione. Il restante 30% è a carico della scuola o della famiglia.

6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 ATTIVITÀ INTEGRATIVE E FACOLTATIVE

Di seguito la descrizione delle attività integrative e dei progetti che costituiscono l'**ampliamento dell'offerta formativa** dell'Istituto Dehon. Alcune di esse – **le integrative** - sono svolte dall'intero gruppo classe e quindi fanno parte dell'attività didattica; altre – **le facoltative** - possono essere liberamente scelte dal singolo studente.

L'Istituto valuterà la possibilità di richiedere un contributo economico alle famiglie per l'attuazione di alcune delle attività facoltative, in base alle risorse finanziarie disponibili.

Le attività sono suddivise in **sei aree tematiche** coerenti con i principi fondamentali del nostro progetto educativo:

- ✓ Area del **POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO** della specificità dell'indirizzo
- ✓ Area della **CENTRALITÀ DELLO STUDENTE**
- ✓ Area del **SOCIALE** e della **SOLIDARIETÀ**
- ✓ Area dell'**APPARTENENZA** (al gruppo, alla scuola, al territorio, al nostro tempo)
- ✓ Area **CULTURALE** (l'avventura del sapere)
- ✓ Area della **SPIRITUALITÀ**

Ad esclusione dell'Area del potenziamento della specificità degli indirizzi di studio, le cui attività entrano a far parte del quadro orario delle classi, ogni Consiglio di Classe ha l'autonomia di aderire a uno o più progetti/attività, individuando caratteristiche, potenzialità e bisogni delle singole classi e cercando di sviluppare la sensibilità degli studenti all'interno di ogni area.

Area del POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO della specificità degli indirizzi

Da sempre il nostro Istituto ha ritenuto importante coniugare l'impianto tradizionale dei propri indirizzi di studio con le esigenze di un contesto socioculturale in costante evoluzione, mantenendosi aperto alle possibilità di rinnovamento nei contenuti e nella metodologia didattica grazie alle opportunità offerte dalle leggi sull'autonomia scolastica.

Per questo motivo, a partire dall'a.s.2020-2021, i quadri orari del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane, iniziando dalle classi prime, verranno modificati in quest'ottica:

- potenziando alcune discipline, ritenute particolarmente significative per una formazione aggiornata dei nostri alunni;
- privilegiando in alcuni ambiti una didattica di tipo laboratoriale, più adatta a stimolare e sviluppare i loro processi di apprendimento.

LICEO CLASSICO: LA NUOVA PROPOSTA (dall'a.s.2020-21)

- Un **Liceo Classico tradizionale** con un significativo **potenziamento della lingua inglese**, anche allo scopo di anticipare nel corso del quinquennio il conseguimento delle certificazioni, portando i nostri studenti fino al CAE al termine del secondo biennio.
- Un Liceo Classico che offre di frequentare facoltativamente **nel primo biennio due corsi IGCSE**: Geography, in sostituzione dell'ora di Geografia, ed English as a Second Language, come ora aggiuntiva. (Cambridge IGCSE è il più conosciuto diploma internazionale per ragazzi tra i 14 e i 16 anni).

- Un Liceo Classico che prevede **nel secondo biennio e al quinto anno** corsi opzionali relativi a diverse aree disciplinari: giuridico-economica (in collaborazione con gli atenei milanesi), scientifica, delle scienze umane, umanistica.

MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Arte	-	-	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio di Lingua Inglese ⁽¹⁾ Mindfulness (1° anno) Lab. di approfondimento interdisciplinare(2°anno)	1 ⁽²⁾	1 ⁽³⁾	1	1	-
Laboratorio di Academic English ⁽⁴⁾	-	-	-	-	1
Laboratorio di Informatica ⁽⁵⁾	1	1	-	-	-
	27 +2	27 +2	31 +1	31 +1	31 +1

(1) Laboratorio di Inglese sul primo e secondo biennio, finalizzato al potenziamento della abilità comunicative e al conseguimento delle certificazioni (PET, FCE, CAE).

(2) Il laboratorio di Inglese nel primo anno lascerà spazio a un percorso di Mindfulness per la cura del benessere scolastico (10 ore).

(3) Il laboratorio di Inglese nel corso del secondo anno lascerà spazio a un laboratorio di approfondimento interdisciplinare (10 ore).

(4) Laboratorio di Academic English al quinto anno, finalizzato all'uso dell'Inglese specialistico in un'ottica interdisciplinare e universitaria.

(5) Laboratorio di Informatica sul primo biennio per l'acquisizione di competenze digitali trasversali alle varie discipline

LICEO CLASSICO: LA PROPOSTA IN ATTO (a.s.2019-2020)

MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Informatica*	1	1	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Arte	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Mindfulness* (10 ore)	1	-	-	-	-
Diritto* (10 ore)	-	1	-	-	-
Totale ore	29/28	28/29	31	31	31

*Ore obbligatorie, ma senza voto sulla pagella, anche se incidono sul voto di condotta e sulla certificazione delle competenze

1° BIENNIO

- 1 ora di **Informatica** obbligatoria per il conseguimento dell'ECDL* per la I e la II liceo;
- Un **corso di Mindfulness**** obbligatorio in 10 lezioni a cadenza settimanale per la I liceo;
- Un **corso di Diritto** obbligatorio in 10 lezioni a cadenza settimanale per la II liceo;

***CERTIFICAZIONE ECDL (PATENTE EUROPEA PER L'USO DEL COMPUTER)**

L'ECDL (*European Certificate Driving Licence*) *full standard* è una certificazione valida a livello internazionale, spendibile sia nel mondo accademico che nel mondo del lavoro, nonché riconosciuta in termini di crediti formativi da attribuire agli esami di Stato.

Per conseguirla è necessario superare sette esami riferiti ad altrettanti moduli (*Word Processing, Spreadsheets, Presentation, Computer Essentials, Online Essentials, IT Security, Online Collaboration*), che attestano l'acquisizione di specifiche competenze digitali necessarie per lavorare con il personal computer in modo autonomo.

Durante l'anno scolastico l'ora curricolare settimanale di Informatica nel biennio del Liceo classico e del Liceo delle Scienze Umane è finalizzata alla preparazione degli esami relativi ai moduli *Word Processing, Spreadsheets* e *Presentation* dell'ECDL *full standard*.

****MINDFULNESS: PERCORSO “. BE” (DOT BE)**

Dot be è un coinvolgente, utile e divertente corso di *mindfulness* (consapevolezza) in dieci lezioni per adolescenti che nasce come adattamento dei protocolli *Mindfulness Based* per gli adulti. E' stato progettato da MISIP (*Mindfulness in School Project*) associazione inglese composta da insegnanti che hanno curato la creazione di un percorso capace di coinvolgere ogni studente. La

proposta è formulata con immagini, video e attività che portano consapevolezza nell'esperienza quotidiana. Questo programma è stato valutato positivamente dalle Università di Cambridge e Oxford ed è proposto ogni anno in un numero sempre più ampio di scuole in Gran Bretagna e in Europa.

Gli obiettivi:

Dot Be aspira a trasmettere agli studenti la *mindfulness*/consapevolezza come una competenza di vita. Gli studenti la praticano per:

- relazionarsi meglio con gli altri
- concentrarsi e imparare meglio
- affrontare in modo diverso lo stress e l'agitazione
- vivere più serenamente e in modo più pieno

La *Mindfulness* è sempre insegnata con una modalità altamente pratica ed esperienziale, non attraverso lezioni teoriche. Si impara insieme gradualmente a dirigere la nostra attenzione in modo più focalizzato a ciò che sta realmente accadendo, che si tratti del nostro respiro, delle sensazioni del corpo, dei pensieri, dei sentimenti o delle attività quotidiane come camminare o mangiare. Il percorso, curricolare, è proposto agli alunni di I Liceo Classico e come laboratorio a quelli di I Liceo Quadriennale

2° BIENNIO E QUINTO ANNO

Nella nostra proposta è presente un **POTENZIAMENTO** che prevede corsi opzionali relativi alle seguenti aree: giuridico-economica (in collaborazione con gli atenei milanesi), scientifica, delle scienze umane, umanistica

Obiettivi di tale ampliamento sono:

- far interagire passato e presente
- conoscere meglio i propri interessi e le proprie doti
- entrare in relazione con il mondo universitario
- entrare in relazione con il mondo del lavoro

L'attivazione dei diversi moduli sarà di anno in anno subordinata all'adesione degli studenti.

LICEO delle SCIENZE UMANE: LA NUOVA PROPOSTA (dall'a.s.2020-21)

Primo biennio

- tre ore di **laboratori interdisciplinari** per il potenziamento delle abilità comunicative, scientifiche e di comprensione della realtà sociale
- innovazione nella **didattica del latino** (con riduzione a due ore settimanali)
- introduzione al **pensiero filosofico antico** nell'insegnamento di scienze umane
- insegnamento dell'**informatica** come strumento attivo e integrativo delle discipline

Secondo biennio

- un'ora in più di **inglese** in preparazione alle certificazioni linguistiche
- proseguimento **attività laboratoriali** per le scienze e le scienze umane

Quinto anno

- un'ora in più di **storia** dedicata all'indagine del '900
- due periodi di integrazione dei programmi con **approfondimenti in moduli tematici** specifici a scelta dello studente

Materie	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	4	4	3
Lab interdisciplinare lingue	1	1			
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	3
Filosofia	-		3	3	3
Scienze Umane con laboratorio interdisciplinare	5	5	5	5	5
Diritto	2	2	-	-	-
Arte	-	-	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Informatica	1	1	-	-	-
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Laboratorio interdisciplinare scienze	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
	30	30	32	32	32

LICEO delle SCIENZE UMANE: LA PROPOSTA IN ATTO (a.s.2019-20)

MATERIE	I A	II A	III A	IV A	V A
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	7	7	5
Diritto	2	2	-	-	-
Musica	2	2	-	-	-
Arte	-	-	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	3
Informatica	1	1	-	-	-
Scienze	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32

1° BIENNIO

- 1 ora di INFORMATICA per il conseguimento dell'ECDL*;
- 2 ore di Musica.

***CERTIFICAZIONE ECDL (PATENTE EUROPEA PER L'USO DEL COMPUTER)**

L'ECDL (*European Certificate Driving Licence*) *full standard* è una certificazione valida a livello internazionale, spendibile sia nel mondo accademico che nel mondo del lavoro, nonché riconosciuta in termini di crediti formativi da attribuire agli esami di Stato.

Per conseguirla è necessario superare sette esami riferiti ad altrettanti moduli (*Word Processing, Spreadsheets, Presentation, Computer Essentials, Online Essentials, IT Security, Online Collaboration*), che attestano l'acquisizione di specifiche competenze digitali necessarie per lavorare con il personal computer in modo autonomo.

Durante l'anno scolastico l'ora curricolare settimanale di Informatica nel biennio del Liceo classico e del Liceo delle Scienze Umane è finalizzata alla preparazione degli esami relativi ai moduli *Word Processing, Spreadsheets e Presentation* dell'ECDL *full standard*.

2° BIENNIO

Nella nostra proposta di quadro orario **per il 2° biennio** risultano **potenziate** le seguenti discipline:

- **Scienze Umane:** 2 ore in più nel 2° biennio che garantiscano la possibilità di attuare una didattica interattiva e rafforzino l'identità specifica del corso di studi;
- **Storia:** 1 ora in più nel quinto anno finalizzata all'acquisizione di uno sguardo critico sulla modernità;
- **Matematica:** 1 ora in più nel quinto anno per consolidare le competenze applicative;
- **Laboratorio di informatica:** in sesta ora o in orario pomeridiano verrà proposto agli alunni un corso finalizzato alla preparazione degli esami per il conseguimento dell'ECDL *full standard* (Patente europea di informatica).

2° BIENNIO E QUINTO ANNO

Nella nostra proposta è presente un **POTENZIAMENTO** che prevede corsi opzionali relativi alle seguenti aree: giuridico-economica (in collaborazione con gli atenei milanesi), scientifica, delle scienze umane, umanistica

Obiettivi di tale ampliamento sono:

- far interagire passato e presente
- conoscere meglio i propri interessi e le proprie doti
- entrare in relazione con il mondo universitario
- entrare in relazione con il mondo del lavoro

L'attivazione dei diversi moduli sarà di anno in anno subordinata all'adesione degli studenti.

Area della CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

ATTIVITÀ' DI ACCOGLIENZA

Premessa necessaria è che il nostro Istituto vive l'accoglienza ogni giorno, in essa innesta la sua meta, il suo fine. Accoglienza non è un periodo limitato di tempo, ma è la continua tensione alla dimensione di realizzazione del sé per l'altro che si fa coprotagonista nella crescita personale e nel sapere inteso come ricchezza comune e consapevole.

Per il **primo anno** l'attività è rivolta alla formazione del gruppo classe, alla conoscenza degli spazi della scuola, alla dimensione comunitaria dell'essere studenti dell'Istituto Dehon. Per gli studenti degli **anni successivi** l'attività è mirata alla riscoperta dell'altro come persona nuova, alla conoscenza che il gruppo eterogeneo ha una fisionomia che dipende da ogni singolo

partecipante e che ognuno ha risorse per arricchire l'altro ed arricchire sé stesso nel continuo confronto.

Più in particolare, le **attività che introducono l'anno scolastico** diventano allora la strada lungo la quale **cominciare ad affrontare l'avventura della conoscenza e della crescita reciproca in modo assolutamente concreto**, cercando di promuovere negli studenti alcune specifiche **competenze** (es. collaborazione, partecipazione ad un progetto costruito insieme, comunicazione, risoluzione di problemi, azione autonoma e responsabile).

Destinatari dell'attività sono le tre componenti della scuola: alunni, docenti e genitori che, attraverso i loro figli compiono questo cammino, lo verificano, lo fanno proprio condividendone le fatiche e le conquiste.

SPAZIO D'ASCOLTO INDIVIDUALE PER ALLIEVI, DOCENTI E GENITORI

(Attività facoltativa)

È un luogo accogliente, importante e significativo – tutelato dal segreto professionale – per sostenere i ragazzi nelle loro difficoltà di crescita e gli educatori nei loro dubbi relazionali con alunni e figli. Lo sportello offre infatti ai ragazzi un'occasione di confronto con sé stessi e con la realtà a partire dal bisogno di essere ascoltati, e a docenti e genitori l'occasione e gli strumenti adeguati a favorire il miglioramento delle relazioni educative. Il servizio ha una finalità consulenziale e non terapeutica e utilizza le competenze del *counselling* che offrono uno spazio di ascolto senza giudizio, in un contesto protetto, dove è possibile riacquistare lucidità in un momento di confusione, facilitando la comprensione della propria condizione di vita, delle situazioni e delle relazioni.

DOPO SCUOLA: "Ti aiuto io"

(Attività facoltativa)

Questo progetto, che coinvolge i **ragazzi del biennio e del triennio**, nasce da una duplice esigenza:

- il bisogno, emerso in particolare nelle **classi del biennio**, di imparare ad approcciarsi allo studio con metodo e costanza, affrontando la difficoltà di concentrazione nello studio autonomo, causa frequente di risultati negativi nelle verifiche;
- la volontà da parte degli **allievi del triennio** di misurarsi in esperienze di volontariato, impegnandosi nel ruolo di tutor dei compagni del biennio

Il progetto prevede l'apertura del dopo scuola durante due pomeriggi alla settimana per la durata di due ore da ottobre a giugno. Il dopo scuola vuole essere il luogo in cui implementare non solo le competenze nello studio, ma anche l'autonomia degli alunni e le competenze relazionali grazie al *cooperative learning* e alla *peer education*.

Un Educatore esterno coordinerà i volontari e sarà sempre presente nei pomeriggi di attività, mentre uno dei docenti dell'Istituto supervisionerà il processo.

Per i giovani del triennio questo progetto può essere occasione di incontro con la realtà del volontariato, sperimentando la possibilità di mettersi al servizio del prossimo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

(Attività facoltativa)

L'istituto, riconosciuta l'importanza di un accompagnamento all'orientamento in uscita, progetta e agisce **con** gli studenti in tre diverse direzioni, l'una complementare all'altra:

1. Favorendo lo scambio e il dialogo con i docenti del consiglio di classe, aiutando così gli studenti a fare chiarezza riguardo le proprie domande e aspirazioni;
2. Facendo da tramite tra gli studenti e le molteplici occasioni di orientamento universitario ed extrauniversitario (lavorando così sul piano di una comunicazione efficace);
3. Organizzando, in collaborazione con le università disponibili, momenti di incontro e di sperimentazione della realtà universitaria, non solo con finalità informative, ma anche autenticamente formative, partendo dalla considerazione che l'orientamento è, per ogni studentessa e studente, un momento chiave del proprio percorso non solo istruttivo, ma anche esistenziale.

A questo si affiancherà una disponibilità ampia da parte dei docenti referenti a rispondere alle esigenze degli studenti, non partendo da “pacchetti” precostituiti, bensì focalizzando le risposte migliori alle esigenze espresse; in questo modo verrà ulteriormente ribadita la centralità dello studente e la sua responsabilità riguardo il proprio percorso e le proprie scelte.

MBSR (*Mindfulness Based Stress Reduction*)-A: “imparando a respirare”: Un percorso per la riduzione della sofferenza psico-fisica (stress) basato sulla consapevolezza rivolto agli adolescenti

(Attività facoltativa per il triennio)

La proposta di un percorso di *Mindfulness* o consapevolezza agli adolescenti, rivolta a tutti gli alunni del triennio, nasce per facilitare lo sviluppo di capacità di regolazione e equilibrio emotivo e di gestione dello stress inteso come sofferenza psico-fisica.

L'intenzione è quella di aiutare gli adolescenti a riconoscere la natura delle proprie emozioni e rapportarsi a loro con più attenzione, comprendere la natura dei pensieri per lasciar andare quelli più dannosi per se stessi e per gli altri e migliorare la consapevolezza delle sensazioni fisiche per promuovere la salute e il benessere.

In modo specifico questo programma fornisce agli adolescenti fondamentali conoscenze, strumenti, occasioni per praticare l'attenzione al momento presente e integrare la consapevolezza nella vita quotidiana, la regolazione delle emozioni, sostenere uno sviluppo personale positivo, creare un bagaglio di abilità nella gestione dello stress e sostenere il lavoro scolastico.

Al percorso rivolto agli adolescenti si affianca quello per adulti, in orario serale, aperto a tutti i genitori e agli insegnanti.

Area del SOCIALE e della SOLIDARIETÀ

EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ (biennio)

Questo progetto è stato pensato per offrire ai nostri studenti del biennio un aiuto ad orientarsi nell'attuale momento storico, in un mondo in cui la chiusura delle frontiere europee e l'indurimento delle leggi di accoglienza hanno determinato gravi mancanze nel rispetto dei diritti umani fondamentali dei/delle migranti. Spesso le conoscenze diffuse riguardo al tema sono parziali o incorrette e non si conoscono le condizioni e le storie di chi lascia il proprio paese. L'accento posto sulle difficoltà reali o percepite che possono scaturire dalla gestione dell'accoglienza rischia di alimentare la diffusione di luoghi comuni, stereotipi e pregiudizi, creando tensioni e divisioni e ostacolando l'integrazione culturale. Si è deciso quindi di promuovere un progetto di sensibilizzazione e di educazione interculturale, facendosi portavoce di un processo di integrazione-interazione, con lo scopo di superare la paura dell'altro attraverso la conoscenza reciproca.

Il progetto prevede, inoltre, un percorso di integrazione dei ragazzi stranieri presenti nell'Istituto, attraverso corsi di lingua italiana organizzati dalla Scuola SLIM (Scuola di Lingua Italiana Monza), al fine di favorire l'inclusione anche dal punto di vista linguistico-culturale.

PROGETTO “LA SCELTA”

Partendo dall'esperienza pluriennale del progetto “Adotta un giusto” che l'istituto ha proposto alle classi terze per molti anni scolastici consecutivi, si propone, inglobando larga parte dei contenuti del percorso originale, un progetto che amplia lo sguardo alla tematica della *scelta* e che vedrà la riflessione e l'approfondimento relativo ai Giusti come uno dei suoi momenti chiave.

Il progetto vuole accompagnare gli studenti delle classi terze in una serie di incontri con testimoni, esperienze e narrazioni di scelte radicali, grandi e piccole, che mostrino il valore esistenziale, formativo e storico della scelta intesa come assunzione di responsabilità, capacità di prendere una posizione in nome di un valore, azione generativa e trasformativa che contiene in sé il rischio e la promessa; piena rappresentazione di quel “dare inizio” che caratterizza la nostra condizione umana.

Se vero che il nostro tempo è “tempo senza scelte”, riteniamo sommamente formativo l'incontro con questa dimensione così capace di scuotere animi e coscienze e così educare, invitando ad abitare la realtà in modo consapevole e mai indifferente.

La attività componenti il percorso coinvolgeranno le singole programmazioni disciplinari e interdisciplinari, le attività di accoglienza e approfondimento, il viaggio di istruzione e ogni occasione favorevole perché il tema assuma tutta la sua pregnanza in stretta connessione con la più ampia e specifica declinazione dei percorsi di studio.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (biennio):

L'Istituto si impegna ad accogliere le iniziative proposte dagli Enti presenti sul territorio con i quali è in atto una fattiva collaborazione.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (triennio)

Per le **classi quarte** dei nostri indirizzi di studio viene proposto un percorso di conoscenza e sensibilizzazione relativo a diversi aspetti problematici della legalità nel nostro paese:

- la realtà carceraria e il tema della pena nell'ambito della nostra Costituzione, grazie alla lettura e al confronto con alcuni testi guida, come “Diritti e castighi” di Lucia Castellano e “Sulle regole” di Gherardo Colombo, alla visione di filmati, all'intervento della direzione delle carceri di Bollate e di Monza, alla visita e all'incontro con operatori e detenuti delle citate case penitenziarie
- legalità e corruzione all'interno della realtà italiana: sono previsti incontri con responsabili e volontari dell'Associazione Libera e con personalità che lavorano all'interno dell'Avvocatura e della Magistratura, impegnate nell'Antimafia. Il percorso verrà affiancato dal viaggio di istruzione in Sicilia che contemplerà nel programma mete significative legate alla lotta contro la mafia.
- Incontri con avvocati della Camera Penale di Monza e visita al tribunale per una conoscenza ravvicinata delle strutture e delle difficoltà della amministrazione della giustizia sul territorio e in Italia.

PROGETTO “ABITARE LA FRONTIERA”

Destinato **alle classi quinte**, il progetto si fonda sull'osservazione della realtà sociale, culturale e politica della contemporaneità, non solo nazionale ma globale. Ne emerge una riflessione ampia e profonda sul tema della separazione, della divisione, della paura e delle paure, delle molteplici forme di disuguaglianza, razzismo, inimicizia; dell'ostacolo all'incontro con l'*altro*, riconosciuto come tramite fondamentale per una piena realizzazione del soggetto come *persona umana*.

Tutto questo, su molti e differenti livelli, è simbolicamente rappresentato dall'esperienza dei “muri”. Proprio l'ampiezza della tematica nei suoi risvolti disciplinari ed educativi è elemento generativo e fondante di un percorso complesso e capace di farsi *testo riflessivo* per gli studenti che si avviano a compiere scelte per il proprio futuro e a vivere in pienezza la loro presenza nella realtà socioculturale e politica.

Approfondire il tema del “muro” significherà allora integrare un'azione duplice: per un verso l'accompagnamento degli studenti nel riconoscere la pregnanza del tema a partire dagli stimoli dei programmi del quinto anno di liceo e istituto professionale: non potranno mancare l'attenzione agli elementi storici, i riferimenti letterari e artistici, le riflessioni e gli studi di filosofia e scienze umane, ed ogni connessione venga progettata e intenzionata dai singoli docenti e, ancor di più dal consiglio di classe. In una seconda azione, costruendo alcuni momenti specifici di incontro con esperienze, realtà, narrazioni che esplicitamente sostengano la riflessione sul piano sociale e politico, così come su quello culturale ed esistenziale: non è infatti possibile comprendere a pieno il tema senza che in esso ci si senta coinvolti con le proprie esperienze e conoscenze dei “muri”. Particolarmente su questo secondo versante occorrerà avere particolare cura nel promuovere negli studenti una postura attiva, una reale esperienza: per questo saranno da valorizzare in modo proficuo l'occasione del viaggio d'istruzione, la settimana di approfondimento, l'attività di accoglienza, le testimonianze e tutte quelle situazioni nelle quali le attività permettano di *camminare* a fianco dei muri, per poterli superare.

Se è vero infatti che l'obiettivo è riflessivo, non è certo di second'ordine la dimensione trasformativa e la promozione di un cambiamento di sguardo e di postura che traduca quanto

incontrato e approfondito nella vita e nelle scelte dei singoli e delle comunità (non ultima quella scolastica).

DOPO SCUOLA: “Ti aiuto io”

(Attività facoltativa per gli studenti del triennio)

Per i giovani del triennio, che si impegnano, nel ruolo di tutor, a seguire nello studio i compagni del biennio, questo progetto può essere occasione di incontro con la realtà del volontariato e del servizio.

PROPOSTE DI ESPERIENZE UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

(Attività facoltativa per il triennio)

La UILDM opera sul territorio per promuovere la ricerca scientifica, l'informazione sanitaria sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari e promuovere e favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità. In quest'ultimo ambito in particolare verranno proposte agli **alunni del triennio** di tutti gli indirizzi delle occasioni di volontariato per una preziosa esperienza di relazione e di solidarietà concreta.

PROPOSTE DI VOLONTARIATO

(Attività facoltativa)

- Nella struttura dell'Istituto Dehon esiste da 42 anni *L'Associazione Amici del S. Cuore* a servizio dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie. Gli alunni, come pure gli adulti, sono invitati a inserirsi nell'Associazione per vivere un'esperienza di volontariato e per crescere nella sensibilità verso i più bisognosi. L'attività si svolge nel pomeriggio della seconda e quarta domenica del mese.
- Durante l'estate l'UNITALSI di Monza e Brianza organizza turni di vacanza al mare per i disabili a Borghetto Santo Spirito (SV). Gli alunni e gli adulti possono partecipare come volontari, unendosi alle numerose persone che prestano gratuitamente tempo e energie.
- Esiste anche il *Gruppo missionario dehoniano* con lo scopo di sensibilizzare gli alunni all'universalità della Chiesa, alla mondialità, all'apertura all'altro. Previo cammino di formazione e di idonea preparazione, al raggiungimento della maggiore età, sarà possibile un'esperienza missionaria, durante l'estate, presso le Missioni dei Padri Dehoniani in Africa, America Latina o Albania.

Area dell'APPARTENENZA **(al gruppo, alla scuola, al territorio, al nostro tempo)**

EDUCAZIONE AMBIENTALE: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Le **classi prime** di tutti e quattro gli indirizzi di studio parteciperanno ad un progetto volto alla sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale e in particolare sulla necessità della raccolta differenziata e sul riciclaggio delle diverse classi di rifiuti.

Le attività prevedono una visita ad un centro di riciclaggio e una parte pratica che li vedrà mettere a frutto le conoscenze acquisite.

PROGETTO "INFORMARE – LA NARRAZIONE DELLA REALTÀ" **(Attività facoltativa nel triennio)**

«Ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa "Che cavolo è l'acqua?"».

David Foster Wallace, *Questa è l'acqua*

Il progetto "Informare – la narrazione della realtà", proposto a partire dall'anno scolastico 2017/18 agli **studenti dei trienni liceali**, si propone come un'occasione per vivere un percorso di approfondimento sulle diverse modalità narrative con cui la realtà viene raccontata e rappresentata. Il progetto, pensato secondo una modalità di partecipazione flessibile e protagonista da parte degli studenti e co-costruito secondo interessi, curiosità e direzioni impresse dai partecipanti, si compone di svariate occasioni di incontro con le forme narrative: da quella giornalistica a quella artistica, da quella cinematografica a quella politica, da quella prettamente letteraria fino alla narrazione biografica, con gli ambiziosi obiettivi di promuovere una buona capacità di orientamento autonomo nel mondo dell'informazione/narrazione, di esercizio di una competenza di giudizio critico e fondato, di conoscenza dei medium artistici e informativi, di sviluppo di una capacità riflessiva e analitica su questioni chiave della contemporaneità. Di capire cos'è *l'acqua* in cui ci muoviamo e che abitiamo.

Nella prima annualità (a.s. 2017/2018) il progetto ha visto gli studenti protagonisti di incontri con accademici e professionisti dei vari ambiti (in particolare artistico, giornalistico, politico), di visite a mostre di particolare significato rispetto alla tematica del progetto, di partecipazione a proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali e di momenti di confronto e dibattito tra gli studenti e i docenti.

Nel secondo anno (a.s. 2018/2019) il progetto ha seguito due proposte parallele:

1. Proposta di approfondimento cinematografico. Intrecciando le tematiche scelte dall'istituto per i progetti integrativi delle diverse classi, sono stati scelti alcuni film attorno al quale è ruotata la riflessione moderata dai docenti, dando così ulteriore consistenza e profondità al lavoro già svolto nella didattica di classe. I film su cui si è sostato, scelti dal docente responsabile, sono stati decostruiti e "pensati", per aprire spazi di riflessione ulteriore e autentica.

2. Proposta di approfondimento e attivazione giornalistica. Imparare a muoversi nel mare dell'informazione, dei suoi mezzi, delle sue strategie, ma anche, imparare a prendere una posizione critica nei confronti dei testi giornalistici è competenza fondamentale per i singoli e per la comunità scolastica. Si è proposto quindi agli studenti di costruire una piccola redazione giornalistica che si occupasse non di ulteriori cronache o commenti alle notizie, ma in una prima fase di "imparare a leggere" le notizie per poi proporre all'istituto una scelta ragionata dell'informazione "masticata" in redazione attraverso una pagina social "il ritardatario".

ATTIVITÀ C.O.S.MO.S.S. **(Attività facoltativa)**

La partecipazione ai campionati monzesi studenteschi di corsa campestre, atletica leggera, nuoto, sci, pallavolo

Area CULTURALE *(l'avventura del sapere)*

PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE PET, FCE e CAE

(Attività facoltativa)

Agli studenti LC LSU è offerta la possibilità di conseguire le certificazioni PET, FCE e CAE rilasciate dall'Università di Cambridge ESOL. A tale scopo, l'Istituto organizza corsi pomeridiani a frequenza monosettimanale tenuti da docenti universitari madrelingua e volti a rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti nelle quattro aree linguistiche testate in sede d'esame.

CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA

(Attività facoltativa)

Agli studenti è offerta, nel corso del quinquennio di studi, la possibilità di conseguire le certificazioni *DELE Nivel Plataforma* e *DELE Nivel Umbral*, entrambe rilasciate dall'Istituto Cervantes per conto del Ministerio de Educación, Cultura y Deporte de España.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA LATINA

(Attività facoltativa)

Agli studenti del Liceo Classico dal secondo anno in poi e del triennio di Scienze Umane è offerta la possibilità di conseguire la certificazione delle competenze della lingua latina, nella quale vengono utilizzate le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo per le lingue moderne. Tale iniziativa viene promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Consulta Universitaria di Studi Latini, con protocollo del 19 febbraio 2015, DRLO 2134, e ha lo scopo di valorizzare lo studio delle discipline classiche.

CERTIFICAZIONE ECDL

Durante l'anno scolastico l'ora curricolare settimanale di Informatica nel biennio del Liceo classico e del Liceo delle Scienze Umane è finalizzata alla preparazione degli esami relativi ai moduli *Word Processing*, *Spreadsheets* e *Presentation* dell'ECDL full standard.

L'ECDL (*European Certificate Driving Licence*) full standard è una certificazione valida a livello internazionale, spendibile sia nel mondo accademico che nel mondo del lavoro, nonché riconosciuta in termini di crediti formativi da attribuire agli esami di Stato.

Per conseguirla è necessario superare sette esami riferiti ad altrettanti moduli (*Word processing*, *Spreadsheets*, *Presentation*, *Computer Essentials*, *Online Essentials*, *IT Security*, *Online Collaboration*), che attestano l'acquisizione di specifiche competenze necessarie per lavorare con il personal computer in modo autonomo.

Data la rilevanza di acquisire queste competenze digitali nel corso dell'iter formativo, l'Istituto Dehon offre a tutti gli alunni della Scuola la possibilità di conseguire tale certificazione proponendo un corso libero settimanale finalizzato alla preparazione degli ulteriori esami necessari (*Computer Essentials*, *Online Essentials*, *IT Security*, *Online Collaboration*).

ANDIAMO A TEATRO

(Attività facoltativa)

Nell'ambito dell'attività "Andiamo a teatro", il nostro Istituto propone agli studenti di **tutte le classi**, ai loro genitori e agli ex alunni la possibilità di partecipare a rappresentazioni teatrali serali presso i più importanti teatri milanesi. Gli spettacoli vengono selezionati sulla base dell'attinenza con la programmazione scolastica e/o della validità artistica dell'allestimento.

LABORATORIO TEATRALE**(Attività facoltativa)**

Da anni il nostro istituto propone agli studenti l'esperienza altamente formativa e profondamente coinvolgente del laboratorio teatrale, che nel tempo ha visto vari animatori e maestri, diversi tra loro ma sempre validi. Ecco il progetto per quest'ultimo triennio.

L'ASSOCIAZIONE AMEDI (Associazione Movimento Evolutivo Dinamico Italia (www.amedi.it)), forte della professionalità dei suoi operatori teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle Rassegne di Teatro della Scuola delle province di Milano, Pavia, Ancona e della loro continua formazione presso le agenzie più importanti del settore, propone a tutti gli studenti dell'Istituto un percorso di laboratorio teatrale, da metà ottobre a maggio, con un incontro settimanale di due ore che si concluderà con l'allestimento di uno spettacolo per la scuola.

L'approccio al teatro avviene attraverso: l'improvvisazione, il gioco, le tecniche respiratorie, il movimento del corpo (riscoprire il movimento per sé e per la scena; esercizi di contatto e di espressività corporea), la stimolazione dell'immaginario collettivo attraverso immagini e musica; gli esercizi di scrittura creativa e libera rappresentazione grafica, dove la scrittura acquisisce il senso del laboratorio: la parola si fa e disfa dei significati linguistici; le tecniche di drammatizzazione, la memorizzazione e la ripetizione e la costruzione collettiva di uno spettacolo.

COLLABORAZIONE CON IL FAI: "APPRENDISTI CICERONI"**(Attività facoltativa)**

L'obiettivo di questo progetto è sensibilizzare i giovani alla conoscenza, al rispetto e alla cura del patrimonio storico-artistico, con un coinvolgimento personale.

Alcuni studenti dell'Istituto parteciperanno, in qualità di Apprendisti Ciceroni, all'iniziativa "Mattinate FAI d'autunno" e "Giornate FAI di primavera", momenti in cui sono aperti al pubblico monumenti e dimore storiche. I ciceroni riceveranno a conclusione del lavoro il patentino di "Studente Cicerone FAI".

GRUPPO "AMICI DELL'ARTE"**(Attività facoltativa)**

Composto da studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, organizza il sabato pomeriggio o la domenica visite a mostre particolarmente significative o percorsi artistici sul territorio.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Per tutte le classi dell'Istituto verranno proposte nel corso dei singoli anni scolastici **visite a musei e mostre** significative sul territorio, stabilite nei vari consigli di classe.

VIAGGI DI ISTRUZIONE di uno o più giorni in Italia e all'estero.**(Attività facoltativa)**

Area della SPIRITUALITÀ

La Comunità religiosa dei Padri Dehoniani collabora con la nuova gestione per dare un apporto nell'animazione religiosa e nel dialogo formativo, proponendo alcune iniziative nelle seguenti aree:

Area della spiritualità

Preghiera

- Ogni mattina la comunità religiosa vive la preghiera delle lodi (ore 7.30) e la s. Messa (ore 7.45) a cui tutti possono partecipare. Ogni sera la comunità, alle ore 18.45 si ritrova per mezz'ora di adorazione seguita dalla preghiera dei vesperi.

Ritiro e riflessione

- In preparazione al Natale e alla Pasqua verrà offerta a tutti gli alunni una mattinata di riflessione e di preghiera.
- Nelle singole classi, durante l'ora di religione, viene vissuto un breve momento di animazione spirituale.
- Su schermo video del piano terra e del corridoio del secondo piano vengono proiettati contenuti spirituali e le iniziative presenti in Istituto.
- Nei piani vengono esposti testi di *Buone Notizie*, che invitano alla riflessione e avvisi su eventi ecclesiali e di particolare significato.

Area del colloquio personale

- Alcuni Padri dehoniani sono a disposizione per il colloquio personale e/o per la confessione, sia per gli studenti sia per i professori e i genitori.
Basta prendere appuntamento in segreteria scolastica o direttamente con il Padre con cui si vuole parlare. L'orario è dalle ore 11.00 alle ore 12.30 di ogni giorno; è possibile anche dalle ore 13.00 in poi.

Area del servizio e dell'impegno sociale

Volontariato

- Nella struttura dell'Istituto Dehon esiste da 44 anni *L'Associazione Amici del S. Cuore* a servizio dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie. Gli studenti, come pure gli adulti, sono invitati a inserirsi nell'Associazione per vivere un'esperienza di volontariato e per crescere nella sensibilità verso i più bisognosi. L'attività si svolge nel pomeriggio della seconda e della quarta domenica del mese (ore 15 – 18).
- Durante l'estate l'UNITALSI di Monza e Brianza organizza turni di vacanza al mare per i disabili a Borghetto Santo Spirito (SV). Gli studenti e gli adulti possono partecipare come volontari, unendosi alle numerose persone che prestano gratuitamente tempo e energie.
- In Italia esiste anche il *Gruppo missionario dehoniano (My Mission)* con lo scopo di sensibilizzare i giovani all'universalità della Chiesa, alla mondialità, all'apertura all'altro. Previo cammino di formazione e di idonea preparazione, al raggiungimento della maggiore età, sarà possibile un'esperienza missionaria, durante l'estate, presso le Missioni dei Padri Dehoniani in Africa, America Latina o Albania.

6.2 BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Istituto, ricca di 10.000 volumi, classificati con il sistema decimale di Melvil Dewey, è aperta agli alunni per la consultazione e lo studio pomeridiano dal lunedì al venerdì dalle 14:30 alle 16:30.

7. AUTOVALUTAZIONE

Strumenti e modalità per l'autovalutazione della scuola e dell'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate

7.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Nella valutazione continua e finale del servizio prestato dal nostro Istituto si ritiene fondamentale:

- una attenzione viva e costante alla coerenza e congruenza tra obiettivi di apprendimento e scelte educative e didattiche;
- un graduale controllo della realizzabilità della progettazione educativa e didattica (attraverso la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni e periodiche e puntuali verifiche del grado di apprendimento e di maturazione);
- una valutazione del rapporto tra la strumentazione didattica adottata (libri di testo, audiovisivi, laboratori) e gli esiti degli apprendimenti;
- l'eventuale riconsiderazione dei criteri e degli strumenti di verifica adottati in relazione alla possibilità di un loro progressivo miglioramento;
- infine l'analisi dei tempi impiegati in funzione di una loro ottimizzazione.

Gli **strumenti** utilizzati nella valutazione continua e finale del servizio prestato, sono i seguenti:

- revisione sistematica dell'attività educativa e didattica globale in sede di Collegio Docenti;
- analisi del percorso educativo e didattico delle singole classi e dei singoli alunni, all'interno dei Consigli di classe;
- confronto tra Docenti, Genitori ed Alunni in sede di Consigli di classe allargati;
- verifica di quanto deliberato nei Consigli di Classe, da parte degli alunni nelle assemblee di classe e da parte dei Genitori nelle loro assemblee;
- colloqui individuali tra Genitori e Docenti;
- utilizzo di questionari di verifica, appositamente redatti per monitorare la risposta dell'utenza all'attività educativa e didattica globale o a specifici servizi prestati;
- il mantenimento di una correlazione stretta e costante tra le verifiche curricolari (orali e scritte) e la progettazione educativa e didattica mediante gli indicatori qualitativi e quantitativi.

7.2 COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Nel nostro Istituto è attivo un Comitato di Valutazione dei docenti neoassunti (vedi COMITATO DI VALUTAZIONE in ELENCO RESPONSABILI) che, nel corso dell'anno scolastico, con il Dirigente Scolastico valuta l'operato del docente di nuova nomina.

Tale comitato segue e osserva inoltre l'operato di tutto il personale docente attivo nell'Istituto, verificando la coerenza tra l'azione dei singoli e il progetto educativo dichiarato nel PTOF.

Il nostro Istituto comunque, sulla base delle funzioni relative al Comitato di Valutazione previste dalla legge 107, c.129, si riserva di implementare la nuova composizione e le funzioni previste per esso dalla normativa.

7.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DAL RAV

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dalla riflessione emersa dai risultati del RAV e viene allegato al presente documento.

7.4 COLLABORAZIONE CON IL POLO QUALITÀ DI MILANO

Durante l'anno scolastico 2001-02 il nostro Istituto ha partecipato alla seconda fase del progetto promosso dal Polo Qualità di Milano. Tale progetto ha avuto come obiettivo fondamentale quello di verificare e valutare l'efficacia della proposta formativa della scuola intesa come coerenza rispetto agli obiettivi espressi nel POF e l'efficienza nella sua realizzazione.

A questo scopo si è costituito nella nostra scuola un Gruppo Qualità che ha attivato un percorso di analisi dei servizi offerti e di una loro valutazione volta all'elaborazione e all'attuazione di progetti di miglioramento.

Nello sviluppo di questo percorso sono anche stati proposti dei questionari di gradimento a tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, docenti, personale ATA) che hanno evidenziato da parte di alunni e genitori livelli di soddisfazione elevati, particolarmente in relazione alla preparazione culturale offerta, alla relazione educativa e didattica con i docenti, alle modalità di comunicazione Scuola-studenti-famiglie e all'informazione su verifiche, criteri, metodi e strumenti di valutazione.

7.5 CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ: NORME UNI EN ISO 9001-2015

Durante l'anno scolastico 2002-03 il nostro Istituto ha iniziato, in rete con i Licei di Monza e Brianza e assistito da una società di consulenza, l'iter per il conseguimento della Certificazione di Qualità ISO 9001-2000 che si è concluso nel novembre 2003 con il conseguimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2000. Nel giugno 2018 è stata conseguita la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

Questo percorso costituisce un momento fondamentale per l'analisi, la revisione e il miglioramento di tutti i servizi offerti dalla nostra Scuola nell'ottica di una sempre maggiore coerenza tra la nostra offerta formativa e i bisogni espressi dall'utenza.

Nel corso di ogni anno scolastico viene proposto ai genitori e agli allievi di tutti gli indirizzi il questionario d'Istituto per monitorare le seguenti aree: Formazione culturale e didattica, Metodologia didattica, Infrastrutture, Informazioni e comunicazioni, Attività di recupero e sostegno.

8. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO E DELLE RISORSE PROFESSIONALI

8.1. ORARIO SCOLASTICO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato per le classi del triennio, dal lunedì al venerdì per le classi del biennio, dalle ore 8.00 alle ore 13.45, con un intervallo di 15 minuti tra la terza e la quarta ora, e un secondo intervallo di 5 minuti tra la quinta e la sesta ora.

Le ore di lezione sono di 55 minuti.

I giorni di vacanza sono deliberati dal Consiglio di Istituto e convalidati dal Collegio Docenti sulla base del Calendario Scolastico Regionale e dell'autonomia scolastica.

LICEO CLASSICO

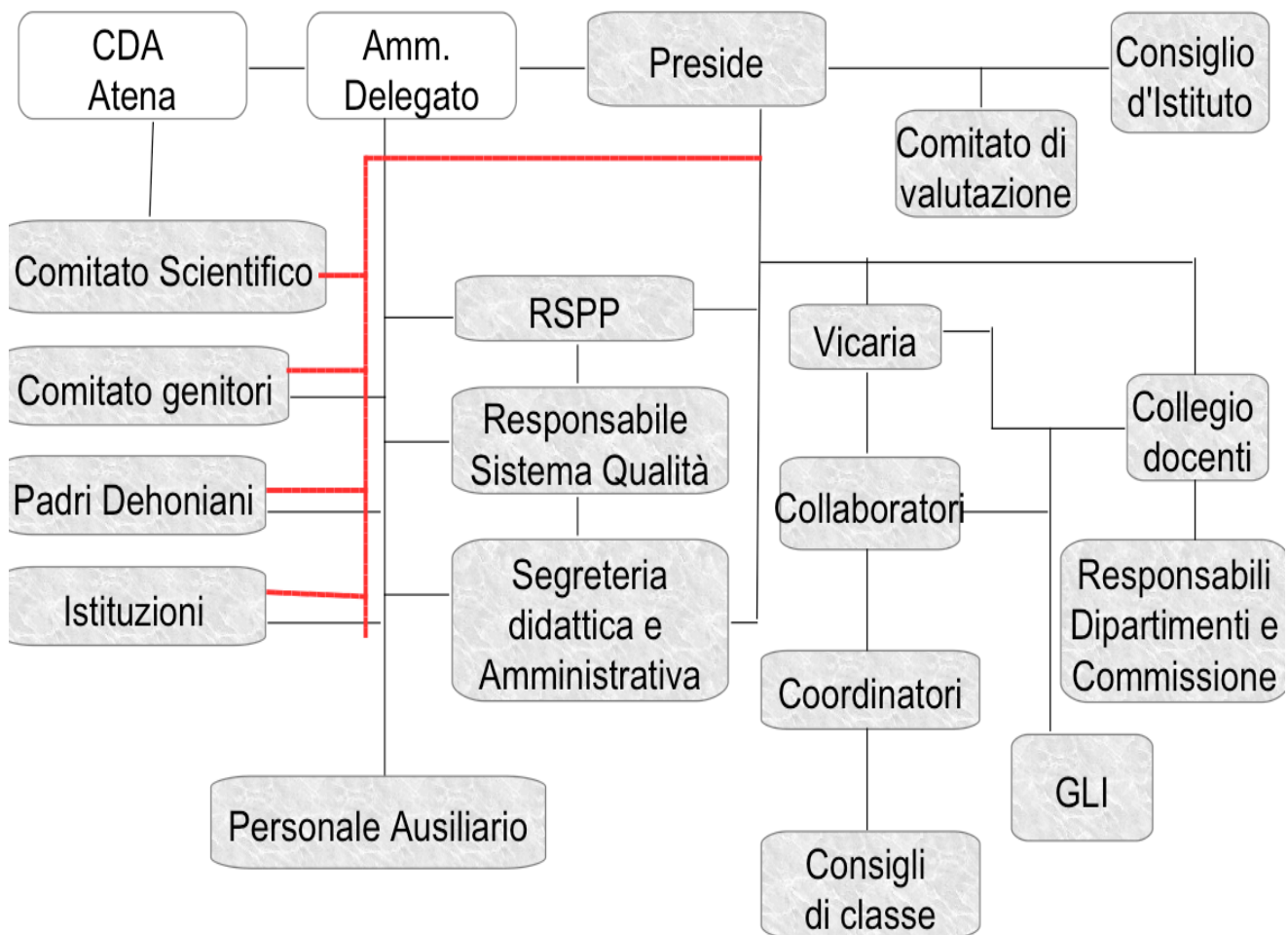
MATERIE	I A	II A	III A	IV A	V A
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geo	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Informatica*	1	1	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Arte	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Mindfulness* (10 ore)	1	-	-	-	-
Diritto* (10 ore)	-	1	-	-	-
Totale ore	29/28	28/29	31	31	31

**Ore obbligatorie, ma senza voto sulla pagella, anche se incidono sul voto di condotta e sulla certificazione delle competenze*

LICEO SCIENZE UMANE

MATERIE	I A	II A	III A	IV A	V A
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e Geo	3	3	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	7	7	5
Diritto	2	2	-	-	-
Musica	2	2	-	-	-
Arte	-	-	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	3
Informatica	1	1	-	-	-
Scienze	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32

8.2 ORGANIGRAMMA



8.3 PROFILO E COMPETENZE DELLA VICARIA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELLE COLLABORATRICI DI INDIRIZZO

Definizione del profilo e competenze affidate alla **Vicaria** del Dirigente scolastico:

- mantiene uno stretto rapporto con la Dirigente Scolastica e la sostiene con il consiglio e l'attiva collaborazione;
- sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza;
- interviene nelle situazioni di emergenza che si presentano;
- presiede i consigli e i Collegi Docenti su delega del D.S.;
- coordina costantemente le Collaboratrici di indirizzo;
- è responsabile del GLI;
- interviene nelle situazioni di difficoltà che si presentano con genitori e alunni;
- si occupa della definizione del calendario scolastico;
- valuta ed eventualmente sottopone al Dirigente Scolastico le proposte dei singoli docenti rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa di interesse per l'intero Istituto;
- è presente nei momenti significativi della vita dell'Istituto;
- si occupa degli esami di idoneità.

Ciascuno degli indirizzi scolastici presenti all'Istituto Leone Dehon prevede la presenza di una **Collaboratrice di Indirizzo**.

Definizione del profilo e competenze affidate alle **Collaboratrici**:

- Mantengono uno stretto collegamento con la Dirigente Scolastica e la sostengono con il consiglio e l'attiva collaborazione.
- Intervengono nelle situazioni di emergenza che si presentano nei rispettivi indirizzi.
- Presiedono agli scrutini e ai consigli di classe su delega del D.S.
- Coordinano l'andamento complessivo del proprio indirizzo.
- Valutano ed eventualmente autorizzano le proposte dei singoli docenti rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Si occupano della stesura del PTOF.
- Collaborano strettamente con i coordinatori di classe del proprio indirizzo.
- Coordinano, in stretta collaborazione coi coordinatori di classe, gli insegnanti e gli educatori del proprio indirizzo e valutano se e come intervenire sulla base degli elementi raccolti.
- Sono presenti ai momenti significativi dell'Istituto.

8.4 RUOLO E COMPITI DEL COORDINATORE-TUTOR

1. Monitora il percorso educativo e didattico della classe in relazione a quanto progettato nel primo consiglio di classe:
 - stende la sintesi della progettazione educativa e didattica della classe elaborata dal C.d.C.;
 - anima l'assemblea di classe presentando e condividendo quanto stabilito dal C.d.C.;
 - richiama e coordina la verifica della progettazione educativa e didattica in occasione dei consigli di classe e dei consigli di classe aperti a genitori e studenti.
2. Coordina i consigli di classe ordinari e convocare eventuali C.d.C. straordinari:
 - prende visione dell'ordine del giorno dei C.d.C. e predispone eventuali materiali;
 - elabora una sintesi condivisa della situazione educativa e didattica della classe sulla base dell'osservazione delle competenze in fase di accoglienza e degli esiti dei test d'ingresso comunicati dai colleghi del C.d.C., predisponendo il piano di lavoro del Consiglio di Classe per le riunioni di ottobre/novembre;
 - coordina eventuali percorsi interdisciplinari sia metodologici che contenutistici;
 - coordina le operazioni di Alternanza scuola-lavoro, secondo le indicazioni della relativa commissione;
 - coordina le attività integrative.
3. Coordina, monitora e verifica le attività di recupero e sostegno stabilite dal Collegio Docenti e dal C.d.C.:
 - attiva lo sportello d'ascolto con alunni che evidenziano difficoltà su mandato del C.d.C.;
 - convoca, su sollecitazione del C.d.C., i genitori di alunni che presentano difficoltà.
4. Assicura la comunicazione e l'informazione relativamente alle diverse attività della scuola e alla situazione della classe e dei singoli allievi mediante:
 - colloqui con il Coordinatore di Indirizzo;
 - colloqui Coordinatori di Indirizzo -genitori;
 - C.d.C. allargati a studenti e genitori;
 - Assemblee con i genitori in occasione dei ricevimenti collettivi;
 - colloqui con le famiglie;
 - colloqui con gli studenti;
 - colloqui con i docenti;
 - comunicazioni alla classe (annotazioni sul registro di classe).

8.5 RUOLO E COMPITI DEL SEGRETARIO DI CLASSE

Il segretario collabora con il coordinatore di classe per mantenere sempre aggiornata tutta la documentazione.

In particolare il segretario:

- verifica la compilazione puntuale del registro di classe;
- tiene sotto controllo il numero di ritardi dei singoli alunni;
- almeno ogni 15 giorni controlla il numero delle assenze dei singoli allievi: in caso di numero eccessivo avvisa il coordinatore per eventuale comunicazione alla famiglia;
- indica sul registro di classe le eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione (cfr. con circolari inerenti la propria classe);
- aiuta il coordinatore a preparare l'eventuale materiale da distribuire ai genitori

8.6 RUOLO E COMPITI DEL VERBALISTA DI CLASSE

Il verbalista collabora con il coordinatore e il segretario.

In particolare il verbalista:

- prepara anticipatamente la maschera del Verbale nell'apposita cartella Consigli di Classe;
- verbalizza durante i Consigli di Classe e gli Scrutini;
- verbalizza gli esiti degli Esami di Idoneità, sull'apposito Registro in sede di Scrutinio finale.

8.7 RUOLO E COMPITI DEL PERSONALE ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La Segreteria è suddivisa in due sezioni principali, in relazione alle funzioni svolte: quella amministrativa e quella didattica.

- **La Segreteria Amministrativa**
(tel. 039.386038; fax 039.2300441; segreteria.amministrativa@Istitutoleonedehon.it)

È responsabile della gestione di tutte le attività connesse all'amministrazione finanziaria dell'Istituto e alle forniture di materiale didattico e di consumo (acquisti e fornitori).

Si occupa della gestione amministrativa dei Viaggi d'Istruzione e delle Visite didattiche.

Incontra il nuovo personale per tutte le informazioni di carattere amministrativo.

- **La Segreteria Didattica**
(tel. 039.386038; fax 039.2300441; segreteria.didattica@Istitutoleonedehon.it)

È responsabile del corretto e tempestivo espletamento di tutte le procedure amministrative e burocratiche necessarie agli studenti (Iscrizioni, trasferimenti, ritiri, assenze, permessi di entrata e uscita, preparazione dei registri ecc.). È responsabile dell'archiviazione dei documenti relativi alla gestione degli studenti.

Consegna il materiale didattico necessario ai nuovi docenti. Gestisce i dati relativi al personale docente, ed è responsabile dell'archiviazione di tali dati mediante l'aggiornamento di un Fascicolo personale.

Gli orari degli uffici (segreteria didattica e amministrativa) **per i Genitori** sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì	Dalle 8:00 alle 9:30	Dalle 10:55 alle 11:15	Dalle 13:00 alle 13:45
Sabato*	Dalle 7:45 alle 8:00	Dalle 8:00 alle 9:30	Dalle 12:00 alle 12:45

* sabato: solo segreteria didattica.

Entrambe le segreterie rispondono del loro operato al Dirigente Scolastico e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

PERSONALE AUSILIARIO

Al personale ausiliario (collaboratori scolastici) sono affidati compiti di:

- sorveglianza;
- alcune altre mansioni di supporto alle Segreterie, stabilite dal Dirigente Scolastico;
- collaborazione nel controllare gli studenti in caso di assenza del Docente.

In aggiunta alle posizioni di responsabilità sopra descritte, la Direzione, in funzione delle esigenze di assicurazione della qualità dei processi e dei servizi, provvede ad assegnare mezzi e risorse adeguati.

In particolare, tutte le attività incluse nel Sistema Qualità vengono assegnate a personale adeguatamente addestrato.

8.8 ELENCO DEI RESPONSABILI DELLA DIRIGENZA E DELLE COMMISSIONI ATTIVE PER IL TRIENNIO 2019/2022

CONSIGLIO DI DIRIGENZA

INCARICO	RESPONSABILE
AMMINISTRATORE DELEGATO	CALEGARI STEFANO
DIRIGENTE SCOLASTICO	DE SANCTIS SARA
VICARIA	MUTTARINI CATERINA
RESPONSABILE SISTEMA QUALITA'	STUCCHI SILVIA

COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA

COLLABORATRICE LICEO CLASSICO	NOBILI ROSARIA
COLLABORATRICE LICEO SCIENZE UMANE	MEREGALLI RENATA
COLLABORATRICE ISTITUTO PROFESSIONALE	CAZZANIGA PAOLA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	/
REFERENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO	BACCHION BERNARDINO SCUCCATO BRUNO
REFERENTE RAV	ZOIA SERENA

COMITATO DI VALUTAZIONE

De Sanctis Sara, Stucchi Silvia, Muttarini Caterina

ELENCO DELLE COMMISSIONI ATTIVE NELL'ISTITUTO

- Commissione Liturgica
- Commissione Accoglienza
- Commissione Elettorale
- Commissione PTOF
- Commissione Orientamento in entrata
- Commissione Orientamento in uscita
- Commissione propaganda
- Comitato Genitori
- Commissione Verifiche debiti e esami integrativi
- Commissione Rinnovo Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane
- Commissione Rinnovo Istituto Professionale
- Commissione Liceo Quadriennale
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Commissione "Didattica per competenze e interdisciplinare"
- Commissione Alternanza scuola lavoro
- Commissione Eventi sportivi
- Commissione Eventi culturali
- Commissione Progetto educativo
- Commissione Invalsi
- Commissione Preparazione ai test universitari

8.9 ORGANI COLLEGIALI

All'interno della scuola operano i seguenti Organi Collegiali istituzionali. Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento degli stessi, (cfr. REGOLAMENTO DI ISTITUTO, p.70):

- CONSIGLIO DI ISTITUTO;
- COLLEGIO DOCENTI;
- CONSIGLI DI CLASSE;
- ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI (di classe e generale);
- ASSEMBLEE DI CLASSE DEI GENITORI.

8.10 DESCRIZIONE DELLE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA, IN TERMINI DI STRUTTURE, LABORATORI, ATTREZZATURE, SUSSIDI E ATTIVITÀ

L'Istituto può utilizzare una ricca gamma di spazi riservati al servizio didattico:

- Presidenza;
- Uffici di Segreteria;
- Archivio;
- Salette per il colloquio personale con i Genitori;
- Aule spaziose e luminose;
- Laboratorio linguistico, con telecamera collegata ai video per l'insegnamento della Storia dell'arte;
- Laboratorio informatico;
- Aule attrezzate con LIM (Lavagne Interattive Multimediali);
- Laboratorio di chimica;
- Museo di scienze naturali;
- Palestra;
- Biblioteca computerizzata, dotata di circa 10.000 volumi;
- Sala Professori;
- Aula Magna.

8.11 FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto Leone Dehon riserva attenzione e cura alla formazione e all'aggiornamento del personale docente e ATA, come previsto dal Piano Nazionale di Formazione (legge 107/2015, c.124, in elaborazione; Circolare MIUR del 7/1/2016).

La nostra scuola si impegna perciò a:

- formare i docenti neoassunti con: attività di accoglienza e di prima professionalizzazione (incontri introduttivi sul progetto educativo dell'Istituto, sul piano dell'offerta formativa e sul Sistema Qualità; corsi sulla sicurezza e sul Primo Soccorso);
- attivare gruppi di miglioramento rispetto alla progettazione curricolare e ai processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (didattica con le LIM, i tablet, l'uso del registro elettronico);
- sostenere l'attività dei docenti con una formazione specifica finalizzata all'acquisizione di competenze utili ad affrontare le diverse e complesse esigenze educativo/didattiche (alternanza scuola-lavoro; inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; potenziamento delle competenze di base degli alunni; valutazione), attingendo a risorse quali: reti di scuole, in particolare la Rete Generale e la Rete dei Licei; collaborazione con il sistema universitario (in particolare l'Università Cattolica di Milano e l'Università degli Studi di Bergamo); il MIUR, che fornirà il quadro coordinato e dettagliato delle diverse filiere progettuali e finanziarie; finanziamenti erogati da enti quali il FONDER e/o fondazioni varie;
- in particolare, prendendo spunto dalle indicazioni emerse dal RAV e dal PdM, a promuovere una didattica basata sulle competenze chiave e di cittadinanza;
- formare il personale ATA con corsi sulla sicurezza, sul Primo Soccorso, sui processi di digitalizzazione.

Alcune di queste attività sono previste dalla normativa scolastica e dalle procedure del Sistema Qualità implementato nel nostro Istituto, altre vengono proposte, definite e approvate in sede di Collegio Docenti.

9. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Modalità e strumenti a disposizione per la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia.

9.1 CONTRATTO FORMATIVO (Patto di corresponsabilità)

Il contratto formativo è il reciproco impegno che insegnanti, alunni e genitori assumono in vista delle finalità e degli obiettivi che si devono perseguire e realizzare nel percorso comune che ha come centro e traguardo la formazione globale della persona. Tale impegno supera l'idea che il compito educativo della scuola sia unica prerogativa dei docenti e si ispira al principio di un'effettiva reciprocità e condivisione di ogni azione, motivate dal valore pedagogico del coinvolgimento del ragazzo nel processo di crescita che è tenuto a percorrere.

Nel nostro Istituto il coinvolgimento dialogico di *insegnanti, alunni, genitori* si concretizza nei seguenti comportamenti:

Gli insegnanti:

1. si impegnano a operare sulla base della collaborazione, della collegialità e della professionalità ispirandosi alla meta e alla progettazione educativa e didattica proposti e definiti dal PTOF;
2. coinvolgono nell'impostazione, nell'attuazione e nella verifica della progettazione alunni e genitori nelle assemblee di classe degli alunni, dei genitori e nel Comitato Genitori;
3. esprimono l'offerta formativa della propria disciplina, motivano il proprio intervento didattico ed esplicitano strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione nei piani di lavoro, che vengono presentati:

- agli alunni, soggetti attivi della progettazione educativa e didattica relativa alle singole discipline;
- ai genitori, in sintesi, nei Consigli di Classe allargati e nelle Assemblee;

I piani di lavoro sono depositati nella Segreteria della scuola e aperti alla consultazione tramite registro elettronico

4. si impegnano ad attivare, in ottemperanza alla normativa vigente, un servizio finalizzato al recupero delle lacune caratterizzato da interventi frequenti, attività diversificate, comunicazione efficace
5. mantengono contatti frequenti con i genitori attraverso:
 - colloqui con le famiglie per appuntamento;
 - ricevimenti collettivi in occasione della distribuzione della pagella alla fine del trimestre e a metà del pentamestre;
 - coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola, secondo i tempi e le modalità che ognuno può e vuole fornire;
 - Comitato Genitori, che promuove iniziative di formazione ed aggiornamento;
 - registro elettronico;
 - sito Internet dell'Istituto (<http://www.istitutoleonedehon.it>)
6. attribuiscono grande valore all'ascolto attivo degli studenti, che si concretizza in proposte sia formative che didattiche, quali lo "sportello di ascolto" offerto agli alunni da parte di ogni insegnante, a scadenza settimanale;
7. il docente Coordinatore favorisce la relazione tra le diverse componenti, in quanto tiene i rapporti con il Preside, le famiglie, gli studenti ed assicura i collegamenti tra i docenti; si preoccupa poi, in stretta collaborazione con i colleghi e riferendo al Dirigente Scolastico, di seguire la vita della classe in rapporto al comportamento degli alunni, alle loro proposte e richieste, alla distribuzione delle prove scritte, orali e delle attività di recupero, ai colloqui tra docenti e alunni;
8. collaborano con associazioni e operatori presenti sul territorio promuovendo iniziative culturali e sociali rivolte agli studenti, alle famiglie e alla cittadinanza.

I **genitori**, consapevoli dell'insostituibilità del proprio ruolo nell'azione educativa:

1. si impegnano alla conoscenza e al rispetto dei principi espressi dalla meta e dalla progettazione educativa e didattica del PTOF;
2. partecipano attivamente alle assemblee di classe attraverso i propri rappresentanti, per dare il proprio contributo alla progettazione educativa e didattica;
3. si impegnano personalmente nel Comitato Genitori, o lo sostengono prendendo parte alle attività di formazione e di aggiornamento da lui promosse;
4. mantengono contatti frequenti con i docenti, utilizzando gli spazi e i tempi forniti dai colloqui individuali per appuntamento, dalle assemblee e dai diversi momenti di incontro;
5. utilizzano in modo corretto e costruttivo i propri rappresentanti, valorizzandone il ruolo di collegamento tra le diverse componenti della scuola.

Gli alunni traducono il Progetto Educativo dell'Istituto nel seguente **comportamento**:

1. si impegnano a conoscere ed accettare le regole del gruppo inserendosi in modo attivo e responsabile;
2. si impegnano ad accettare il pluralismo interno ed esterno al gruppo aprendosi ai problemi degli altri e accettando di farsene carico;
3. si impegnano a vivere la propria formazione culturale non come erudizione e privilegio, ma come strumento di crescita e di servizio;
4. si impegnano a rispettare le norme disciplinari formulate nel Regolamento degli studenti, parte integrante del PTOF.

9.2 MODALITÀ E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Una particolare attenzione è riservata ai rapporti con le famiglie, considerate come primaria e privilegiata agenzia formativa, attraverso:

- colloquio personale dei genitori con il Dirigente scolastico e i docenti;
- libretto dello Studente;
- comunicazioni scritte: segnalazioni di difficoltà;
- controllo telefonico delle assenze;
- consigli di classe aperti;
- assemblee di classe;
- colloqui con le famiglie per appuntamento;
- ricevimenti collettivi;
- registro elettronico;
- sito Internet dell'Istituto (www.istitutoleonedehon.it).

Nell'intento di sollecitare nell'utenza - alunni e famiglie - attenzione e interesse rispetto a un servizio che vuole essere trasparente, ma che esige anche partecipazione, l'Istituto promuove **attività di accoglienza**.

Alcune di queste iniziative **precedono l'iscrizione**:

- giornate di Scuola Aperta e serate di presentazione della scuola;
- progetto "Nuova rotta": incontro/lezione su temi significativi delle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio offerti dall'Istituto.
- colloqui personalizzati con il Dirigente scolastico;
- visita alle strutture della scuola;
- allestimento di uno stand di informazione e di orientamento al Campus di Orientamento organizzato dall'Ufficio Scolastico Territoriale;
- altre iniziative hanno luogo **all'inizio dell'anno scolastico** (cfr. anche Attività di accoglienza);
- attività di accoglienza per le prime classi dei quattro indirizzi;

- visita e conoscenza dei locali scolastici;
- socializzazione attraverso visite culturali;
- presentazione della progettazione educativa e didattica;
- presentazione dei Piani di lavoro delle singole discipline;
- riunioni assembleari con i genitori per la presentazione delle iniziative programmate per l'anno scolastico

10. LE RETI DI SCUOLE

Il nostro Istituto partecipa:

- alla rete dei licei di Monza e Brianza che, dopo aver collaborato nel percorso della Certificazione della Qualità, si propone di realizzare iniziative comuni nell'area della formazione e dell'aggiornamento dei docenti e dell'orientamento e riorientamento degli studenti;
- alla Rete Nazionale dei Professionali;
- alla Rete Generale di Monza e Brianza;
- alla Rete Nazionale dei Licei Classici
- alla rete di Scuole Dehoniane

11. I REGOLAMENTI

11.1 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1. DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La gestione della scuola resta affidata agli Organi collegiali previsti dal Testo Unico.

Questi programmano autonomamente la loro attività, conformemente alle esigenze della scuola.

Ciascuno organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la loro rappresentanza.

I membri eletti a vari livelli, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono sostituito dai primi non eletti della propria lista nell'ambito delle varie componenti. Lo stesso modo di sostituzione vale per coloro che per qualsiasi causa decadono dalle loro funzioni (trasferimento, dimissioni, perdita dei requisiti, ecc.).

2. DIREZIONE

Per Direzione si intende Atena Impresa Sociale S.r.l., ente Gestore della Scuola, espressa dall'Amministratore Delegato con poteri di firma e rappresentanza legale.

Sono di competenza della Direzione:

- assunzione e licenziamento dei Docenti e del Personale ATA;
- accettazione di iscrizioni tardive ed allontanamento di alunni, sentito il parere non vincolante del Consiglio di Classe;
- l'iscrizione alla Scuola è aperta a chiunque ne accetti il progetto educativo e sia in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che intende frequentare;
- l'impegno ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizione di svantaggio.

Per la gestione dell'attività educativa didattica si avvale di un Dirigente Scolastico, di un Vicario e di tre collaboratori per ciascun indirizzo; le responsabilità e i compiti sono specificati nei capitoli di riferimento.

3. MODALITÀ DI ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

a) Organi a scadenza annuale

I rappresentanti dei Genitori, nei singoli Consigli di classe vengono eletti nella prima Assemblea di classe convocata all'inizio dell'anno scolastico o durante l'Assemblea generale dei genitori di inizio anno; restano in carica fino alle elezioni dell'anno successivo. Il mandato è rinnovabile.

I rappresentanti degli Alunni dei singoli Consigli di classe vengono eletti durante l'Assemblea di classe di inizio dell'anno scolastico; restano in carica fino alle elezioni dell'anno successivo. Il mandato è rinnovabile.

I rappresentanti eletti durano in carica fino alle successive elezioni, salvo decadenza per i motivi previsti: dimissioni, uscita dalla scuola, tre assenze consecutive non giustificate. In caso di decadenza si procede alla surroga con il primo dei non eletti.

b) Organi a scadenza triennale

Le elezioni seguono le norme delle Ordinanze ministeriali, opportunamente semplificate se le elezioni riguardano solo gli Organi Collegiali interni.

4. CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto ha durata triennale ed è costituito da 13 componenti: il Superiore della Comunità religiosa, il Dirigente Scolastico, la Vicaria del Dirigente, 4 Docenti, 3 Genitori, 3 alunni, 1 personale ATA, eletti come rappresentanti delle rispettive categorie.

Il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio di Istituto vengono eletti tra i Genitori; la maggioranza assoluta è richiesta solo in prima votazione.

Nell'ambito del Consiglio di Istituto viene pure nominato dal Presidente un Segretario, il quale redige il verbale di ogni seduta.

Il Consiglio di Istituto può nominare nel proprio ambito una Giunta esecutiva, indicando le mansioni e le modalità di funzionamento

Il Consiglio di Istituto viene convocato dal suo Presidente almeno tre volte all'anno e tutte le volte che lo si ritenga necessario; viene altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei membri.

La convocazione del Consiglio di Istituto è fatta dal Presidente mediante avviso scritto, sul quale dovranno comparire gli argomenti da trattare.

Gli avvisi dovranno essere recapitati ai Consiglieri almeno tre giorni prima della data della seduta. L'avviso di convocazione, riportante gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere affisso agli albi della scuola.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza pari alla metà più uno del numero dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando richiesta da due membri dell'Organo collegiale e quando si tratta di persone.

Di ogni seduta va redatto atto verbale, riportando anche le mozioni, con i risultati di votazione. Le delibere del Consiglio di Istituto vengono pubblicate all'albo della scuola.

5. COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, nel rispetto della natura e delle finalità dell'Istituto Dehon, fatte salve le competenze specifiche degli altri organismi, **ha potere decisionale per quanto riguarda:**

- a) l'adozione e revisione del Regolamento interno dell'Istituto;
- b) l'organizzazione generale della vita scolastica;
- c) l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche condizioni ambientali;
- d) programmazione delle attività extrascolastiche (sport, viaggi, visite, ecc.);
- e) promozione di contatti con altre scuole ed istituti;
- f) partecipazione alle attività religiose, assistenziali, culturali, sportive;
- g) attuazione di iniziative utili a favorire l'educazione permanente di tutte le componenti scolastiche;
- h) modifica del presente Regolamento (escluso l'ambito di competenza della Direzione e del Collegio dei Docenti) con la maggioranza dei due terzi dei componenti;
- i) l'approvazione del PTOF.

ha potere consultivo in riferimento a:

- a) rinnovo ed acquisto delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- b) adozione dei libri di testo;
- c) andamento generale didattico e sperimentazione.

6. RELAZIONE ANNUALE

La relazione annuale del Consiglio di Istituto all'Ufficio scolastico provinciale, prevista dalla normativa, è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla Giunta esecutiva ed è oggetto di discussione ed approvazione in apposita seduta del Consiglio, da convocarsi entro il mese di ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo.

La relazione, firmata dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal Presidente della Giunta esecutiva, è inviata al Provveditore agli studi e al Consiglio scolastico provinciale, entro 15 giorni dalla data della sua approvazione dal Preside.

7. PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante affissione all'albo di Istituto della copia integrale delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia delle deliberazioni rimane esposta per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

8. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Preside, o da un suo delegato.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, comunque almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre.

La convocazione avviene mediante notificazione della Presidenza sull'apposito registro.

Sono di competenza del Collegio dei Docenti:

- a) la programmazione didattica;
- b) la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- c) la verifica costante dell'andamento dell'Istituto;
- d) l'organizzazione dei corsi di recupero;
- e) il coordinamento tra i vari Consigli di Classe;
- f) l'elaborazione del PTOF.

9. CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, di durata annuale, è composto dai Docenti di ciascuna classe e da quattro rappresentanti eletti, due tra i Genitori e due tra gli alunni della classe.

Il Consiglio di classe ha la funzione di agevolare ed estendere i rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni. Esso studia gli argomenti legati al buon funzionamento della classe (obiettivi educativi, didattici, disciplina, programmazione, profitto, ecc.) e formula proposte in ordine all'attività educativa, didattica e parascolastica.

Le riunioni del Consiglio di classe, presiedute dal Preside (oppure da un Docente della classe, suo delegato) sono aperte anche ai non eletti, i quali possono partecipare senza diritto di voto. I verbali sono redatti da un segretario nominato preferibilmente tra i Docenti.

Le riunioni del Consiglio di classe relative al coordinamento didattico ed alla valutazione periodica e finale degli Alunni, si devono svolgere alla sola presenza dei Docenti.

Il Consiglio di classe, eventualmente allargato ai Genitori ed Alunni, si riunisce almeno una volta al trimestre o quadrimestre; è convocato dal Preside, di sua iniziativa, su proposta del Coordinatore di classe o su richiesta di almeno due Docenti o di due Rappresentanti della classe. La convocazione scritta deve riportare l'Ordine del giorno e va comunicata agli interessati di norma cinque giorni prima della riunione, tramite l'apposito Registro delle convocazioni.

10. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE

Sono organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori del comitato degli studenti e dei genitori, dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe e del Consiglio di Istituto.

È riconosciuto a tutte le componenti il diritto di assemblea:

- a) **Le assemblee dei Genitori** sono convocate su iniziativa della Direzione, dei Consigli di Classe, dei Genitori rappresentanti di classe e sono articolate in assemblee di classe, di interclasse, di settore (Classico/SU/IPSS) e di Istituto.
- b) **Le assemblee degli Studenti** sono convocate su iniziativa della Direzione, del Consiglio di Istituto, dei Docenti, degli Alunni rappresentanti di classe e sono articolate in assemblee di classe, di interclasse, di settore e di Istituto.

Le assemblee possono essere convocate, previo accordo con il Preside, richiesto con almeno due giorni di anticipo, non più di una volta al mese, durante l'orario delle lezioni, oppure dopo le lezioni, nel rispetto delle esigenze delle altre componenti della comunità scolastica.

Alle assemblee degli studenti assiste il Docente in servizio; possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, anche i Docenti e i Genitori che lo desiderino (salvo indicazioni del Preside).

Le assemblee hanno funzione consultiva e le loro deliberazioni non vincolano le attività degli Organi Collegiali i quali, peraltro, devono prendere in esame le proposte e i pareri espressi da esse.

Non possono aver luogo assemblee nei trenta giorni precedenti il termine delle lezioni.

11.2 REGOLAMENTO DEI DOCENTI

1. Il docente che accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà di insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal regolamento governativo e da quello dell'Istituto.
3. È presente a scuola almeno cinque minuti prima di cominciare il suo servizio, anche allo scopo di preparare gli strumenti di lavoro richiesti dalla lezione (fotocopie, videocassette, apparecchiature, ecc.).
4. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro personale e sul giornale di classe le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Preside o del Responsabile. Verifica inoltre le giustificazioni, vistate dal Preside o dal Responsabile, annotandole sul giornale di classe.
5. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, l'osservanza del regolamento quanto all'abbigliamento ed alle mode, il rispetto dei banchi, delle sedie, della strumentazione e della suppellettile.
6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo o di allontanarli dalla classe. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Presidenza in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana. Quando sia necessario, scrive sul registro di classe un rapporto nei confronti dell'alunno, specificandone i fatti e, eventualmente, suggerendo l'intervento disciplinare.
7. Al termine di ogni lezione si assicura che gli alunni scrivano sul loro diario i compiti e le lezioni per casa. Se deve recarsi in un'altra classe, lo fa con sollecitudine.
8. Accompagna gli alunni negli spostamenti dalle aule ai laboratori e alla palestra, senza anticipare né ritardare l'orario indicato.
9. Durante l'intervallo delle lezioni i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi. I turni di assistenza sono specificati dalla Presidenza.
10. Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato assente dalla lezione o è stato interrogato. Nella parte indicata vengono riportati sinteticamente gli argomenti trattati nelle singole lezioni e le esercitazioni scritte. Tutte le annotazioni devono essere scritte a penna nera. Il registro personale deve essere lasciato a scuola, nell'apposito mobile in sala dei professori.
11. All'inizio dell'anno scolastico in data stabilita il docente prepara e consegna in Presidenza il piano di lavoro (programma didattico) preventivo, nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che egli intende attuare e il programma suddiviso per quadrimestre. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.
12. Al termine dell'anno scolastico presenta al Preside una relazione finale nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma effettivamente svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti.
13. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe particolarmente per quanto riguarda la frequenza e la regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro sollecita correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici ecc.
14. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.
15. Le interrogazioni programmate, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola. Riporta queste

valutazioni sul libretto di comunicazioni con la Famiglia, esigendo la firma di presa visione di uno dei genitori.

16. Si deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.
17. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono. Si consiglia l'uso dei laboratori.
18. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto non abbia dato, sia come spiegazione del programma sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Abitualmente non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe ed eviterà ogni eccesso nell'assegnare compiti o lezioni.
19. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di corsi di recupero o di lezioni private.
20. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché, coinvolgendo anche i genitori, possa rendersi conto degli errori. Il docente deposita in Segreteria il plico degli elaborati, datato, con l'elenco nominativo degli alunni assenti ed apposita dichiarazione scritta, in caso di smarrimento di qualche elaborato.
21. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
22. Il docente verifica quotidianamente l'esecuzione dei compiti assegnati e la diligente preparazione delle lezioni. Salvo rare eccezioni, previamente concordate e fissate, non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Presidenza, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per le lezioni integrative.
25. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico. I colloqui scuola-famiglia avvengono nel seguente modo: settimanalmente, in orario curricolare, secondo l'orario di ricevimento comunicato all'inizio dell'anno; due volte all'anno, in orario pomeridiano, in seguito alla consegna dei pagellini di valutazione intermedia.
26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe o di corso o di genitori, organizzate dall'Istituto secondo il calendario programmato.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio docenti.
28. Il docente coordinatore di classe, nominato annualmente dal Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.
29. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie. Evitano inoltre di dare loro un'eccessiva confidenza per non rischiare di perdere la libertà di decidere secondo giustizia.
30. È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli del proprio corso.

11.3 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto, delle norme disciplinari e impegno ad adeguarvisi.
2. Gli Alunni tengono sempre un comportamento conveniente, in armonia con l'orientamento educativo dell'Istituto. La correttezza, le buone maniere, la distinzione nella vita di relazione sono condizione di una convivenza serena e cordiale.
3. La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli Alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Si ricorda che "ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (DPR 122/2009).
4. Ogni Alunno è fornito del Libretto dello studente che prevede spazi di comunicazione con la famiglia.
5. Il Libretto dello studente deve essere considerato a tutti gli effetti un documento ufficiale e come tale va custodito e non manomesso in alcun modo. Deve essere firmato, per esteso, da entrambi i Genitori. I Genitori indicano anche un recapito telefonico al quale trovarli durante l'orario di scuola. Le successive giustificazioni dovranno essere firmate per esteso da uno dei Genitori.
6. Se lo studente è maggiorenne può firmare personalmente il Libretto, salvo indicazioni contrarie da parte delle famiglie. In caso di smarrimento la famiglia richiederà in Segreteria didattica l'emissione di un nuovo Libretto dietro presentazione di autocertificazione di denuncia di smarrimento; il costo del nuovo Libretto sarà addebitato allo studente. Un Genitore si presenta per il ritiro del Libretto sostitutivo e la firma sul Libretto nuovo.
7. **Regolamentazione delle assenze:**
 - 7.1. Tutte le assenze dalla normale attività didattica, comprese le attività di recupero, devono essere giustificate con l'utilizzo dell'apposita modulistica facente parte del Libretto dello studente (non si accettano giustificazioni scritte su foglietti o sul diario).
 - 7.2. Il giorno del rientro lo studente presenta l'avvenuta giustificazione al Docente della prima ora di lezione che verifica la corrispondenza della firma del Genitore e i dati relativi all'assenza.
 - 7.3. Se l'assenza è pari o superiore ai 5 giorni consecutivi la famiglia avvisa la Segreteria Didattica (e il Dirigente Scolastico nel caso di assenza prolungata) sui motivi dell'assenza; al momento del rientro a scuola lo studente presenta giustificazione sul Libretto al Docente della prima ora di lezione.
 - 7.4. In caso di assenze frequenti o sospette o di **assenze non giustificate**, la Segreteria Didattica, su segnalazione dei Docenti, contatta telefonicamente la famiglia.
 - 7.5. I Genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per evitare assenze intenzionali e giustificazioni prive di serie motivazioni. Questo spirito di collaborazione suggerisce inoltre di comunicare per telefono alla scuola, la mattina stessa, i motivi dell'assenza. La Presidenza procede a controlli telefonici periodici per verificare le assenze.
8. **Regolamentazione degli ingressi e delle uscite fuori orario:**
 - 8.1. L'ingresso e l'uscita, al di fuori del normale orario scolastico, costituiscono evento eccezionale soggetto a specifica autorizzazione da parte dell'Istituzione Scolastica. L'autorizzazione per gli ingressi e le uscite al di fuori del normale orario viene concessa dal Dirigente Scolastico, dalla Vicaria o dai Collaboratori a ciò delegati dal D.S.
 - 8.2. Le lezioni iniziano alle ore 8.00. E' eccezionalmente tollerato l'ingresso dalle ore 8.00 alle ore 8.05. L'ingresso successivo alle ore 8.05 e non oltre l'inizio della seconda ora è considerato "ritardo" e deve essere giustificato.
 - 8.3. Lo studente che entra a scuola oltre le ore 8.05 viene riammesso in classe non oltre l'inizio della seconda ora e presenta giustificazione all'insegnante.
 - 8.4. Se lo studente si presenta entro l'inizio della seconda ora senza giustificazione, viene comunque riammesso in classe. Se entro il giorno successivo lo studente non presenta la giustificazione, il Docente provvede a verificare con la famiglia le motivazioni di tale ritardo.

- 8.5. Nel caso di ritardo sistematico (dai 5 ritardi), il Dirigente Scolastico invia segnalazione mediante comunicazione scritta alla famiglia (cfr. Regolamento di disciplina 3b).
- 8.6. Lo studente che fa richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata deve presentare al Dirigente Scolastico o suo delegato, entro il giorno precedente, il Libretto dello studente contenente, nell'apposito spazio, la richiesta firmata dal Genitore.
- 8.7. Di norma non potranno essere concessi permessi di entrata posticipata dopo l'inizio della terza ora e di uscita anticipata prima dell'inizio della quarta ora. In caso di assenza alle attività didattiche del mattino, non è consentita la frequenza alle attività pomeridiane di recupero e prove di verifica obbligatorie.
- 8.8. Se le motivazioni di uscita si determinano durante l'orario scolastico, lo studente fa richiesta verbale presso la Segreteria Didattica di autorizzazione all'uscita anticipata. L'addetto alla Segreteria contatta telefonicamente i Genitori o parenti e alla presenza degli stessi compila la giustificazione in cui si autorizza all'uscita anticipata e la sottopone alla firma del Dirigente Scolastico o suo delegato.
- 8.9. Le richieste di ingresso posticipato o uscita anticipata per periodi prolungati sono ammesse dietro presentazione di una domanda accompagnata da idonea documentazione al Dirigente Scolastico o al Collaboratore da esso delegato. Per idonea documentazione si intende certificazione rilasciata dalla Pubblica Amministrazione o da persona abilitata a svolgere una pubblica funzione. Ogni altro tipo di documentazione presentata dalla famiglia viene presa in considerazione e valutata caso per caso.
9. Gli Alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo, quaderni e del materiale di cancelleria occorrente; al termine delle lezioni riportano tutto a casa.
10. L'eventuale impreparazione alle lezioni, debitamente giustificata dai Genitori, può essere accettata raramente, per seri motivi e sempre a discrezione del Docente della disciplina.
11. Non è consentito a parenti o estranei l'accesso alle aule per comunicare con Alunni o insegnanti.
12. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni; il Dirigente Scolastico e i Coordinatori di classe adottano i provvedimenti disciplinari che ciascun caso richiede.
13. A tutti gli Alunni è richiesto il decoro, l'ordine personale, la pulizia e il buon gusto, anche nell'abbigliamento, evitando scelte di ogni genere che costituiscano mancanza di rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.
14. Per le ore di Scienze Motorie gli Alunni portano quanto richiesto. Al termine della lezione, non dimenticano indumenti nella palestra.
15. In caso di malessere l'Alunno è tenuto ad informare l'educatore presente sul posto, il quale ne cura l'eventuale accompagnamento in infermeria. Se necessario, l'educatore informa anche il Dirigente Scolastico. Nessun Alunno in caso di indisposizione può sollecitare telefonicamente l'intervento della famiglia: la telefonata si farà direttamente dalla Presidenza o dalla Segreteria, in modo che il Dirigente possa informare correttamente la famiglia ed autorizzare subito l'eventuale ritiro dalla scuola.
16. Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni né allontanarsi dai corridoi durante gli intervalli, senza il permesso del Docente assistente.
17. Nessun Alunno può uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione esplicita del Dirigente Scolastico. Non ottemperare a questa disposizione riveste carattere di gravità.
18. È vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola (Art. 51 Legge 16 gennaio 2003). Tale divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto scolastico (D.L. 26 luglio 2013 Art. 27) Chi infrange questa disposizione incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina.
19. La Presidenza non assume responsabilità per quanto gli Alunni possano smarrire nell'ambito dell'Istituto. Raccomanda di non portare a scuola somme considerevoli di denaro né oggetti di valore.
- 19bis. In base alla direttiva N. 30 del 15/03/2007 "Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche" è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari di qualsiasi tipo

(comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini), di altri dispositivi elettronici (ad es. I-pod, lettori di musica digitale) e di tutte le apparecchiature elettroniche portatili non autorizzate dalla Dirigenza e dai Docenti per utilizzo didattico. Sono vietate le registrazioni video e/o audio e le fotografie se non preventivamente autorizzate. Durante le ore di lezione il telefono cellulare e le altre apparecchiature devono restare spente e custodite nello zaino. Durante lo svolgimento delle verifiche i docenti possono ritirare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici non autorizzati. Le famiglie per ogni emergenza possono sempre contattare la Segreteria (per le sanzioni si veda regolamento disciplinare al punto 3d, 4c).

20. La Direzione mette a disposizione una parte del cortile per il parcheggio per le sole biciclette e motorini degli Alunni, ma declina ogni responsabilità in proposito. Questi mezzi possono essere riutilizzati solo al momento del ritorno a casa. Agli utenti si raccomanda di muoversi con prudenza e velocità minima nei cortili dell'Istituto e prestare molta attenzione all'uscita dal cancello, che va lasciata libera dai pedoni.
21. L'affissione di annunci all'albo, la distribuzione di volantini o qualsiasi comunicazione agli Alunni deve essere espressamente autorizzata dalla Presidenza.
22. È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto (per le sanzioni si veda regolamento disciplinare al punto 3).
23. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica è vietato fare doni ai Docenti.
24. Nel clima della coeducazione, i rapporti interpersonali tra gli Alunni e le Alunne sono improntati a correttezza, rispetto e amicizia, per realizzare un ambiente educativo sereno e aperto. La scuola non può trasformarsi in luogo di effusioni affettive.
25. La partecipazione degli Alunni agli Organismi Collegiali previsti è diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una comunità educativa serena ed efficiente.
26. In coerenza con la proposta educativa dell'Istituto, gli Alunni partecipano attivamente alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere formativo e religioso intese a favorire la sintesi tra fede, cultura e vita.
27. Per il voto di condotta si fa riferimento alla griglia di assegnazione dei voti di condotta.
28. La Biblioteca scolastica è a disposizione di tutte le componenti dell'Istituto. Le opere enciclopediche o le grandi collezioni non vengono date in prestito; il prestito è consentito solo per i libri di narrativa. I prestiti hanno durata massima di trenta giorni; dopo tale periodo i libri dovranno essere restituiti. I libri in prestito, vanno annotati sul Registro prestiti all'atto del ritiro e della restituzione; non vanno né segnati né deteriorati: chi li danneggia o perde è tenuto a rimborsarne il costo. Entro il 30 maggio di ogni anno, tutte le opere vanno restituite: non è più consentito il prestito dopo tale data. Il responsabile di Biblioteca si fa carico del controllo.
29. L'accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature sono consentiti solo nel caso di presenza di un insegnante responsabile.
30. Quando l'Alunno, per motivi di salute, non può praticare l'ora di Scienze Motorie per più di tre lezioni, deve presentare al Dirigente Scolastico sul Libretto dello studente la richiesta d'esonero temporaneo scritta e firmata dai Genitori o da chi ne fa le veci, allegando certificato medico. In caso di impedimento per non più di tre lezioni basterà la giustificazione come sopra, ma non è necessario il certificato medico. Per malessere o infortuni incorsi in mattinata, l'Alunno si giustifica verbalmente con l'insegnante che, eventualmente, richiederà una giustificazione in seguito.
31. Per i viaggi in pullman valgono le seguenti norme di comportamento:
 - 31.1. Essere presenti sul luogo del ritrovo, almeno 5 minuti prima dell'ora di partenza.
 - 31.2. In pullman, stare sempre seduti, per evitare di farsi male nel caso d'una manovra brusca.
 - 31.3. Aver cura di non rovinare i sedili o altro. Eventuali danni dovranno essere rimborsati dai responsabili.
 - 31.4. Intrattenere con l'autista e con gli accompagnatori relazioni improntate ad educazione e rispetto reciproco.

- 31.5. Curare la pulizia del mezzo: a questo scopo si utilizzeranno gli appositi cestini o sacchetti per i rifiuti.
- 31.6. A conclusione del viaggio, verificare di non aver dimenticato nulla sui sedili o sui porta bagagli.
- 32. Nei confronti degli Alunni che continuino a trascurare il loro dovere o si segnalino per comportamento poco rispettoso dei principi della convivenza civile si ricorrerà agli interventi disciplinari previsti dal regolamento di disciplina.

N.B. A completamento del REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI si fornisce, a richiesta, il testo integrale dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249/98).

11.4 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. PREMESSA

Il presente regolamento disciplinare si ispira allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998) e relative modifiche (D.P.R. 235 del 21/11/2007), al Patto di Corresponsabilità scuola – famiglia e al P.O.F.

Su queste basi, le finalità che intende realizzare sono volte a fare della scuola un luogo di formazione, educazione e sviluppo della coscienza critica e della personalità degli studenti, attraverso la ricerca, il dialogo e un confronto ispirato a valori democratici. Premessa fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti che, pur nella diversità di ruoli, collaborano con pari dignità e responsabilità alla crescita educativa e culturale della comunità scolastica.

In questo senso, coerentemente con le indicazioni legislative e gli obiettivi educativi del POF, le sanzioni disciplinari previste dal seguente regolamento hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità personale. Proprio per questo motivo, la sanzione disciplinare non influisce sull'aspetto didattico (Art. 1 comma 3 del DPR 235), ma ha incidenza sul voto di condotta.

La condivisione e il rispetto del Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia costituiscono presupposto indispensabile per una collaborazione educativa. Nel caso in cui questa condizione venga meno non verrà accettata l'iscrizione dell'alunno all'anno scolastico successivo.

2. DOVERI DEGLI STUDENTI

Si riporta l'art 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998):

2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1¹.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

3. INDICAZIONE DEI COMPORTAMENTI GENERALI CHE COSTITUISCONO MANCANZE DISCIPLINARI

- a) Comportamenti che contravvengono all'esigenza di un ambiente - scuola accogliente e pulito (Dovere N°6);
- b) frequenza scolastica irregolare, come ritardi abituali, numero eccessivo di assenze, assenze ingiustificate (Dovere N°1);
- c) comportamenti in contrasto con le disposizioni di sicurezza e di tutela della salute (Dovere N°4);
- d) comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni (Dovere N°1);
- e) comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (Dovere N°2 e 3);
- f) comportamenti offensivi nei confronti delle persone, oppure che costituiscono insulto alle istituzioni, convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche (Dovere N°2);
- g) comportamenti che impediscono la libera espressione delle idee o il servizio erogato dalla scuola (Dovere N°3);
- h) danni a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone operanti in essa o esterne ad essa (Dovere N°5);
- i) reati.

¹ L'Art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti definisce la "vita della comunità scolastica" indicandone i principi, le finalità e il suo ruolo nel contesto sociale, i cui valori di base sono quelli indicati nella premessa.

In caso di danno arrecato alle strutture/attrezzature scolastiche, nell'attribuzione della sanzione disciplinare ci si ispira al principio della riparazione del danno a spese dello studente.

In caso di danno arrecato durante la permanenza nella scuola a cose appartenenti a studenti o a personale dell'Istituto o a persone esterne alla scuola, si applicheranno i medesimi principi di cui sopra nei limiti di legge.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

- a) Richiamo scritto da parte dei Docenti:
 - richiamo scritto sul Libretto scolastico personale e controllo della firma per presa visione da parte dei genitori;
 - richiamo scritto sul Libretto ed assegnazione di lavori aggiuntivi;
 - richiamo scritto sul Registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante Libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.
- b) Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico:
 - richiamo scritto del Dirigente Scolastico, comunicato alla famiglia e al Consiglio di Classe nella sola componente docente, e inserito nel fascicolo personale dello studente.
- c) Ritiro delle apparecchiature elettroniche se utilizzate durante lo svolgimento delle verifiche:
 - secondo quanto previsto dalla normativa: nota 30 del Ministero del 15 marzo 2007.
- d) Sospensione dalle lezioni:
 - fino ad un massimo di 15 giorni: adottate dal Consiglio di Classe allargato a tutte le componenti, secondo quanto previsto dall' Art.1 comma 6 e 7 del D.P.R. 235 del 21/11/07;
 - per un periodo superiore a 15 giorni, oppure allontanamento fino al termine delle lezioni, o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato: adottate dal Consiglio di Istituto, secondo quanto previsto dall'Art. 1 comma 6, 8, 9, 10 e 11).

5. SOGGETTI CHE APPLICANO LE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari definite al punto precedente sono impartite dai seguenti soggetti:

- punto a): Docenti
- punto b): Dirigente Scolastico
- punto c): Docenti
- punto d): Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto

6. PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

- a) Richiamo scritto da parte dei Docenti:
 - il richiamo scritto sul registro di classe viene apposto a seguito di un comportamento che costituisce mancanza disciplinare (punto 3); il Docente informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe. Tale richiamo viene segnalato alla famiglia mediante libretto scolastico ed eventuale convocazione dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
 - gli eventuali lavori aggiuntivi potranno riguardare esercizi o attività di ricerca e di approfondimento.
- b) Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico:
 - è impartito direttamente dal Dirigente Scolastico mediante lettera indirizzata alla famiglia dell'alunno, in presenza di comportamenti indicati alle **lettere c – i** del punto 3 o a seguito di reiterate mancanze di cui alle **lettere a - b**. Tale richiamo è comunicato al Consiglio di classe nella sola componente docente e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
- c) Ritiro delle apparecchiature elettroniche o digitali se utilizzate durante lo svolgimento delle verifiche (secondo quanto previsto dalla normativa: nota 30 del Ministero del 15 marzo 2007):
 - è effettuato dal docente, che consegna al Dirigente Scolastico l'apparecchio; questo potrà essere restituito solo ad un genitore. Il Docente segnala il ritiro sul Registro di classe e convoca la famiglia a colloquio con lettera scritta. In caso di recidiva vedi punto d.
- d) Sospensione dalle lezioni:

- fino ad un massimo di 15 giorni: secondo quanto previsto dall' Art.1 comma 6 e 7 del D.P.R. 235 del 21/11/07, il provvedimento è adottato in caso di reiterate infrazioni disciplinari, delle quali viene tempestivamente informato il Dirigente Scolastico. Questi, dopo aver informato la famiglia dello studente coinvolto, convocherà il Consiglio di Classe allargato a tutte le componenti entro 7 giorni dalla segnalazione dei comportamenti passibili di sanzione;
- per un periodo superiore a 15 giorni, oppure allontanamento fino al termine delle lezioni, o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato: si riportano, di seguito, le indicazioni presenti nella Nota del Ministero, prot. n. 3602 del 31 luglio 2008, che interpreta il D.P.R. 235 del 21/11/2007.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter).

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

Il Consiglio di Istituto chiamato a pronunciarsi in merito, verrà convocato entro 15 giorni dalla segnalazione dei comportamenti passibili di sanzione.

7. IMPUGNAZIONI

Si riporta di seguito il riferimento alla normativa vigente (Art. 2 del D.P.R. 235):

Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:
"Art. 5 (Impugnazioni). - 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di Istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico".
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

8. ORGANO DI GARANZIA

In riferimento a quanto previsto dalla normativa sopra riportata, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto nella seguente composizione:

- a) Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente;
- b) Due Docenti, nominati dal collegio Docenti;
- c) Due Genitori, nominati dall'Assemblea dei Genitori;
- d) Due Studenti, nominati dall'assemblea generale degli Studenti.

La designazione è irrevocabile e la durata è triennale. In caso di decadenza di un componente l'Organo rimane in carica e si provvede a sostituire il componente decaduto. Le decisioni vengono prese a maggioranza; non è possibile astenersi.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Il regolamento di disciplina viene adottato dal C.d.I. con la maggioranza dei due terzi dei voti

validamente espressi. Ogni modifica al presente Regolamento verrà adottata con la medesima procedura e la medesima maggioranza.

Il presente Regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto. Esso viene distribuito a tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Mancanza disciplinare: a) comportamenti che contravvengono all'esigenza di un ambiente-scuola accogliente e pulito. Esempi: - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature; - imbrattare e sporcare oggetti e ambienti della scuola. Sanzioni e soggetti che le attribuiscono: - richiamo scritto da parte dei docenti (eventuale assegnazione di lavori aggiuntivi) oppure del Dirigente Scolastico (in caso di recidiva). -
Mancanza disciplinare: b) frequenza scolastica irregolare, come ritardi abituali, numero eccessivo di assenze, assenze ingiustificate. Esempio 1: - ritardi nell'ingresso. Sanzioni e soggetti che le attribuiscono: - richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico (in caso di ritardo sistematico dal 5° ritardo). Esempio 2: - assenze ingiustificate. Sanzioni e soggetti che le attribuiscono: - richiamo scritto del docente sul registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe. Esempio 3: - numero eccessivo di assenze. Sanzioni e soggetti che le attribuiscono: - richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico. -
Mancanza disciplinare: c) comportamenti in contrasto con le disposizioni di sicurezza e di tutela della salute. Esempi: - portare con sé oggetti pericolosi; - contravvenire al divieto di fumare; - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri. Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto da parte dei docenti (eventuale assegnazione di lavori aggiuntivi) oppure del Dirigente Scolastico (a seconda della gravità);
- sospensione dalle lezioni (in caso di recidiva) da parte del C.d.C..
-

Mancanza disciplinare

d) comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni

Esempio 1:

- *comportamento scorretto in classe o nella scuola, falsificazioni di firma, manomissione libretto dello studente, ecc.;*
- *azioni di ostacolo all'attività didattica.*

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto da parte dei docenti oppure del Dirigente Scolastico;
- richiamo scritto del docente sul registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Esempio 2:

- *uso di apparecchiature non consentite (come telefoni cellulari, radio, riproduttori, ecc.).*

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto da parte dei docenti sul Registro di Classe e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico;
- dopo 3 richiami scritti del Docente, Richiamo Scritto del Dirigente Scolastico.

Mancanza disciplinare

e) comportamenti lesivi dell'immagine della scuola.

Esempi:

- *diffamazione dell'Istituto.*

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto del Dirigente Scolastico;
- Sospensione dalle lezioni da parte del C.d.C..

Mancanza disciplinare

f) comportamenti offensivi nei confronti delle persone, oppure che costituiscono insulto alle istituzioni, convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche.

Esempi:

- *insulti verbali o scritti a persone;*
- *linguaggio immorale o blasfemo;*
- *atteggiamenti discriminatori o diffamatori;*
- *aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola.*

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto del docente sul registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
- richiamo scritto del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni da parte del C.d.C..

Mancanza disciplinare

- g) comportamenti che impediscono la libera espressione delle idee o il servizio erogato dalla scuola

Esempi:

- ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola;
- ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola;
- impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque.

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- richiamo scritto del docente sul registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
- richiamo scritto del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni da parte del C.d.C..

Mancanza disciplinare

- h) danni a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone operanti in essa o esterne ad essa

Esempi:

- rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari;
- alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola;
- sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi;
- lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola;
- aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola.

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono (laddove si accertino responsabilità individuali):

- richiamo scritto del docente sul registro di classe, di cui è informato il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe, e segnalazione alla famiglia, mediante libretto scolastico e/o eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
- richiamo scritto del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni da parte del C.d.C..

Mancanza disciplinare

- i) reati.

Esempi:

- comportamenti che violano la legge penale (come portare armi, droga, etc.).

Sanzioni e soggetti che le attribuiscono:

- sospensione dalle lezioni da parte del C.d.C.;
- sospensione dalle lezioni da parte del Consiglio di Istituto per un periodo superiore a 15 giorni, oppure allontanamento fino al termine delle lezioni, o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato, se ricorrono le condizioni previste nel punto 6.

Monza, 18 ottobre 2019

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Sara De Sanctis)

Approvato dal Collegio dei Docenti del 18 ottobre 2019

ALLEGATO n.1

Piano Annuale per l’Inclusione

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

Premessa

L'Istituto L. Dehon nella redazione del P.A.I. si pone come fine non solo quello di ottemperare alle recenti disposizioni ministeriali, ma soprattutto quello di riflettere sulla crescita nella scuola di una mentalità inclusiva, che favorisca il cammino di ogni persona verso la sua più completa realizzazione, nel rispetto dei suoi punti forza e dei suoi punti di debolezza, delle sue caratteristiche peculiari, del suo stile di apprendimento e del suo retroterra culturale e sociale.

A tale scopo è molto importante promuovere un contesto scolastico accogliente nel quale ciascuno possa esprimere al meglio se stesso e, come recita la nota ministeriale del 27/6/2013, "una didattica attenta ai bisogni di ciascuno".

L'attenzione inclusiva significa dunque per l'istituto declinare ciò che la nostra meta educativa persegue da sempre; l'attenzione e il rispetto dell'allievo in quanto persona unica e irripetibile.

L'elaborazione del P.A.I. e la sua approvazione da parte del Collegio Docenti si pone le seguenti finalità:

- fare in modo che l'approccio educativo-didattico sia sempre più unitario
- stimolare la riflessione di tutti i docenti sulle pratiche educative e sulle metodologie didattiche adottate
- condividere scelte metodologiche e valutazione
- condividere criteri di intervento con le famiglie, in un'ottica di sempre maggior trasparenza.

Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l'anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, e in particolare:

- **Alunni con disabilità (Legge 104/92)**

l’istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto di tutti docenti e degli educatori e del personale Ata.

Si redige un PEI (Piano educativo individualizzato) che, a seconda della tipologia di disabilità, sarà

articolato in obiettivi minimi o differenziati.

- **Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010; D.M. 12 luglio 2011 e linee guida allegate)**

redazione di un PDP (Piano didattico personalizzato) in collaborazione con gli specialisti che seguono l'alunno e con la famiglia, da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

- **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente:

deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) etc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**

la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- **Alunni con svantaggio linguistico e culturale**

il c.d.c li individuerà sulla base di prove di ingresso

- **Alunni già ospedalizzati**

se sussistono le condizioni, si attiva il progetto di istruzione domiciliare. Comunque, per tutti gli alunni che abbiano subito uno o più ricoveri e/o che siano impossibilitati alla frequenza si attivano modalità di e-learning sfruttando tutte le risorse informatiche presenti nell'Istituto.

- Come prevede la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali. In tali casi il CdC deve attivare un'adeguata e personalizzata risposta, definitiva o transitoria, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge. (PDP ed eventuali misure dispensative)"

Tenuto conto di ciò, in tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica o una diagnosi, i Consigli di classe potranno, con opportune motivazioni verbalizzate, assumere decisioni nell'ottica della personalizzazione della didattica, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente la scuola, con la seguente organizzazione:

Dirigente Scolastico

- condivide coi Docenti strumenti di conoscenza normativa e psicopedagogica, promuove corsi di formazione interni ed esterni alla scuola
- delega al referente d'Istituto per l'Inclusione (prof.ssa Muttarini), ai docenti di sostegno tutor dei singoli allievi la formulazione di PEI e PDP, condivisi da tutto il cdc. (entro il mese di novembre)
- prende accordi con i Comuni di provenienza degli allievi per i quali è previsto il sostegno educativo
- firma PEI e PDP

GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione (referente per l'inclusione, prof.ssa Muttarini vicaria, Prof.ssa Cazzaniga collaboratrice dell'Istituto professionale, docenti di sostegno ed educatori)

- tiene i rapporti con il territorio, Enti esterni e specialisti
- si occupa della progettazione e della partecipazione a bandi
- partecipa a corsi di formazione esterni alla scuola e promuove, in accordo col D.S., incontri di formazione interni alla scuola
- individua buone prassi e le condivide con i docenti curricolari
- monitora PEI e PDP in sinergia con i Cdc
- mantiene costanti rapporti con le famiglie

- elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi.
- elabora e stende una proposta di P.A.I.
- **Il Collegio dei Docenti**
- discute e delibera il P.A.I.
- **I docenti e gli educatori** all'interno dei singoli cdc
- individuano gli studenti con BES (non segnalati)
- agiscono sinergicamente con gli alunni e le famiglie scegliendo le metodologie e gli strumenti compensativi e dispensativi previsti da PEI o PDP e concordano le modalità di svolgimento dei compiti
- si rapportano sistematicamente con le famiglie e con il GLI.
- si impegnano a creare un clima favorevole che possa ridurre il disagio psicologico degli allievi
- **La segreteria didattica**
- acquisisce agli atti la diagnosi
- segue il protocollo di archiviazione dei dati degli alunni
- **Il personale ATA**
- coadiuva l'azione dei docenti e degli educatori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- La scuola informa e chiede la partecipazione, in particolare al GLI, a corsi di aggiornamento su tematiche inclusive, su patologie specifiche, su bullismo e su cyberbullismo organizzati da diversi enti territoriali.
- Inoltre organizza all'interno:
 - attività di formazione su "Il benessere a scuola"
 - attività di formazione su BES
 - attività di promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e strategie didattiche inclusive
 - corsi di approfondimento sulla Peer education, con il coinvolgimento degli allievi

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Ogni dipartimento disciplinari predispone un piano di lavoro in cui sono evidenziate le competenze, gli obiettivi minimi di apprendimento e le relative griglie di valutazione. Ogni docente lo cala nello specifico della sua classe e pensa anche a situazioni di compito utili a monitorare, valutare e sviluppare le competenze che verranno stabilite dal cdc.
- Il Consiglio di classe monitora costantemente gli alunni in modo da pianificare qualsiasi azione in funzione del successo formativo e della massima inclusione possibile; cerca di utilizzare diverse metodologie al fine di favorire ogni stile cognitivo degli allievi.
- Attiva inoltre, fin dall'inizio dell'anno le azioni di riallineamento, sostegno e recupero adeguate. Decide su quali competenze lavorare e quali attività organizzare al fine di sviluppare tali competenze.
- I Dipartimenti elaborano test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale delle classi prime, per l'individuazione tempestiva di criticità
- In particolare per gli alunni con BES vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Il docente di sostegno e l'educatore svolgono innanzitutto un ruolo di sostegno all'intera classe, pertanto coordinano il loro lavoro con quello dei docenti curricolari, in quanto la finalità comune è quella dell'integrazione di ogni allievo. Nello stabilire a inizio anno l'orario in cui il docente (o l'educatore) è presente in classe, il GLI tiene conto delle esigenze dei singoli allievi e delle difficoltà che essi presentano nelle singole discipline. L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe, soprattutto per gli studenti con PEI per obiettivi minimi. Con allievi che invece seguono un PEI per obiettivi differenziati si lavora non solo in classe ma anche all'esterno con modalità individualizzate.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è prima responsabile dell'educazione della formazione del ragazzo e condivide con la scuola tale responsabilità, pertanto - comunica al Dirigente Scolastico e alla Collaboratrice Vicaria, durante il colloquio di accoglienza, la presenza di un disturbo apprendimento o una disabilità - consegna la diagnosi in segreteria. La diagnosi viene protocollata e archiviata - collabora con la scuola, in particolare con il docente tutor di sostegno e il coordinatore di classe, fornendo tutte le informazioni utili alla stesura del PEI o del PDP - prende visione e firma PEI o PDP - supporta il ragazzo nel lavoro a casa - si mantiene in contatto con i docenti - richiede la versione digitale dei testi scolastici - si impegna nell'acquisto di audiolibri, se richiesto dal docente
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Con il Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto condivide con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto innanzi tutto alla formazione globale della persona, di ogni persona, nell'ottica dell'approfondimento culturale visto come servizio. Il fine dunque della formazione quinquennale degli studenti non è soltanto quello di raggiungere adeguati livelli di conoscenze e abilità nelle varie discipline, ma soprattutto quello di arrivare, a conclusione del percorso, a essere una persona con competenze trasversali, che sa affrontare il mondo del lavoro o universitario con motivazione e consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse, che possiede gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno, le sfide che attendono e la capacità di apprendere in modo autonomo. L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalla loro difficoltà, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Condividiamo fino in fondo il diritto di tutti all'educazione, pertanto il nostro Istituto in questi ultimi anni, che hanno visto l'aumento di ragazzi con difficoltà e uno sviluppo della normativa che ha posto l'accento proprio su tali difficoltà, ha lavorato per garantire la formazione e la piena integrazione degli alunni con bisogni speciali, mediante il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, il rapporto costante con le famiglie, le istituzioni e il territorio.
Valorizzazione delle risorse esistenti L'esperienza di accoglienza e lavoro fatta in questi anni deve sicuramente essere maggiormente condivisa sia all'interno del GLI che nei cdc. I docenti e gli educatori devono collaborare in misura sempre più significativa coi docenti curricolari e promuovere buone prassi sperimentate in questi anni.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Corsi di formazione sulle tematiche legate all'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Il Dirigente Scolastico e la Collaboratrice Vicaria, dopo un colloquio con la famiglia, nella quale viene presentata la situazione dell'allievo, verificano la documentazione pervenuta, in genere contattano, con il permesso della famiglia, lo specialista di riferimento e attivano risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno. Se necessario, coi i docenti di sostegno, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per una conoscenza più dettagliata delle problematiche e del percorso pregresso.
- Il docente per le attività di sostegno e le Collaboratrici informano il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno..
- Il GLI predispone all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con BES, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nel giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 13 ottobre 2019